

LICEO SCIENTIFICO STATALE "S. SAVARINO"
CON SEZIONE CLASSICA ANNESSA
PARTINICO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
ANNO SCOLASTICO 2012/2013



SOMMARIO

SEZIONE I IL LICEO DI PARTINICO	
PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 3
NOTA STORICA SUL LICEO	Pag. 3
LETTURA DEL TERRITORIO E RUOLO DEL LICEO	Pag. 3
TIPOLOGIA DEI CORSI E PROFILO DEGLI INDIRIZZI	Pag. 4
LICEO SCIENTIFICO	Pag. 5
LICEO CLASSICO	Pag. 6
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Pag. 7
DATI GENERALI SULL'ISTITUTO	Pag. 9
SEZIONE II CHI FA CHE COSA: L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
LO STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Pag. 11
I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	Pag. 12
COMMISSIONI, REFERENTI E RESPONSABILI	Pag. 13
I CONSIGLI DI CLASSE	Pag. 14
ELENCO COORDINATORI	Pag. 14
SEZIONE III L'AZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA	
FINALITÀ EDUCATIVE DEL LICEO	Pag. 16
INDICAZIONI METODOLOGICHE	Pag. 16
ASSI CULTURALI PER IL PRIMO BIENNIO	Pag. 17
DIDATTICA PER IL RECUPERO	Pag. 18
VERIFICHE	Pag. 18
TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA	Pag. 19
VALUTAZIONE	Pag. 20
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	Pag. 21
CREDITO SCOLASTICO	Pag. 21
CREDITO FORMATIVO	Pag. 21
FLESSIBILITÀ DELLA DIDATTICA	Pag. 22
SEZIONE IV LE RELAZIONI DELLA SCUOLA CON L'UTENZA	
TRASPARENZA	Pag. 23
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE PRIME CLASSI	Pag. 23
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	Pag. 24
FREQUENZA SCOLASTICA	Pag. 26
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Pag. 26
SEZIONE V L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
ACCOGLIENZA - ORIENTAMENTO	Pag. 27
INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI E CON DSA	Pag. 27
SERVIZIO DI CONSULENZA E DI ASCOLTO	Pag. 28
DISPERSIONE SCOLASTICA	Pag. 28
VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	Pag. 28
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE	Pag. 28
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	Pag. 29
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE	Pag. 29
LABORATORI, ATTIVITÀ, PROGETTI EXTRACURRICOLARI	Pag. 30
APPENDICI	
APPENDICE 1 - LINEE GUIDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	
APPENDICE 2 - VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	
APPENDICE 3 - PROGETTI	
APPENDICE 4 - GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	
APPENDICE 5 - COMPITI E ATTIVITÀ DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	

PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2012/2013

Il **Piano dell'Offerta Formativa (POF)** è il **documento giuridico-amministrativo** che illustra l'**identità culturale e progettuale del Liceo "S. Savarino" di Partinico**.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** viene elaborato dal Collegio dei docenti sulla base del DPR 275/99 "Regolamento dell'Autonomia Scolastica", tenendo conto tra l'altro della legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007) relativa all'elevazione a 10 anni dell'obbligo di istruzione e sulla base dei Regolamenti di cui al DPR 89/10.

La progettazione educativa si innesta sul tessuto storico-culturale del Liceo e sugli ordinamenti di legge. Essa definisce l'identità educativa del Liceo Savarino attraverso l'articolazione di specifici percorsi di studio e la predisposizione di attività aggiuntive, parallele e integrative rispetto alle proposte formative curriculari.

NOTA STORICA SUL LICEO

La scuola nasce dall'accorpamento (1995) del Ginnasio-Liceo classico "G. Garibaldi" con il Liceo scientifico "Santi Savarino".

Il Liceo classico è nato nel **1870** come Ginnasio Comunale ed è stato per molto tempo l'unica scuola superiore presente nel circondario, offrendo un contributo fondamentale alla formazione culturale, professionale e umana degli abitanti della zona. Nel secolo scorso, infatti, in questa scuola hanno compiuto gli studi molte delle figure più significative e dei professionisti di Partinico e dei Comuni limitrofi. Per ampliare l'offerta formativa, negli anni novanta, sono stati attivati corsi sperimentali a indirizzo socio-psico-pedagogico che hanno favorito un consistente aumento della popolazione scolastica. Nel **2010** l'indirizzo socio-psico-pedagogico è confluito nel Liceo delle scienze umane.

Il Liceo scientifico, nato nel **1972** come sezione annessa al Liceo classico, ha ottenuto l'autonomia nel 1977 e si è caratterizzato per la capacità di offrire una valida base culturale particolarmente finalizzata al proseguimento degli studi universitari di carattere scientifico.

LETTURA DEL TERRITORIO E RUOLO DEL LICEO

Il Liceo Scientifico Statale "Santi Savarino", con annessa sezione di Liceo Classico, costituisce l'unica istituzione liceale presente sul territorio.

Il bacino d'utenza del Liceo comprende una vasta area costituita dai comuni di Partinico, Montelepre, Giardinello, Balestrate, Trappeto, Borgetto, Cinisi, Terrasini, S. Giuseppe Jato e San Cipirello, con una popolazione che si aggira attorno ai 150.000 abitanti.

Il Liceo, pertanto, nella ricchezza e nella varietà delle sue componenti, rispecchia l'eterogeneità del territorio in cui opera, sia sotto il profilo socio-economico sia in termini di cultura e di identità, come patrimonio di tradizioni e di saperi.

La situazione socio-economica di questo territorio è caratterizzata da attività produttive tradizionali, quali agricoltura, allevamento, artigianato e pesca, dalla presenza esigua di iniziative di tipo industriale e da un settore terziario rappresentato da servizi, turismo e attività commerciali di vario genere.

In tale contesto si evidenziano quali aspetti negativi il fenomeno della disoccupazione e la presenza della criminalità, sottoforma sia di piccola delinquenza sia di organizzazioni mafiose legate a un retroterra culturale caratterizzato da una mentalità clientelare e omertosa. Il territorio, inoltre, è alterato da fenomeni di abusivismo edilizio, di inquinamento, da problemi di smaltimento dei rifiuti, nonché dalla mancanza della cultura del rispetto del bene pubblico.

La presenza del Liceo nel territorio risponde a una pluralità di fini, sia educativi sia formativi.

Compito fondamentale del nostro Liceo, ovvero la sua ragione d'essere, è quello di formare attraverso i saperi e le competenze disciplinari persone dotate di senso critico e di attitudine alla

riflessione, di precisione teorica e di abilità operativa, di ricchezza linguistica ed espressiva, di autonomia metodologica e di capacità progettuale, nella consapevolezza delle proprie potenzialità, anche in vista dei successivi studi universitari.

Al contempo ci si prefigge di preparare cittadini attivi e capaci di operare e di incidere costruttivamente sia nel territorio locale sia nei vari settori di una società odierna globalizzata, multietnica e multiculturale, fornendo strumenti idonei per decifrarne la complessità e per affrontarne le innovazioni e le sfide.

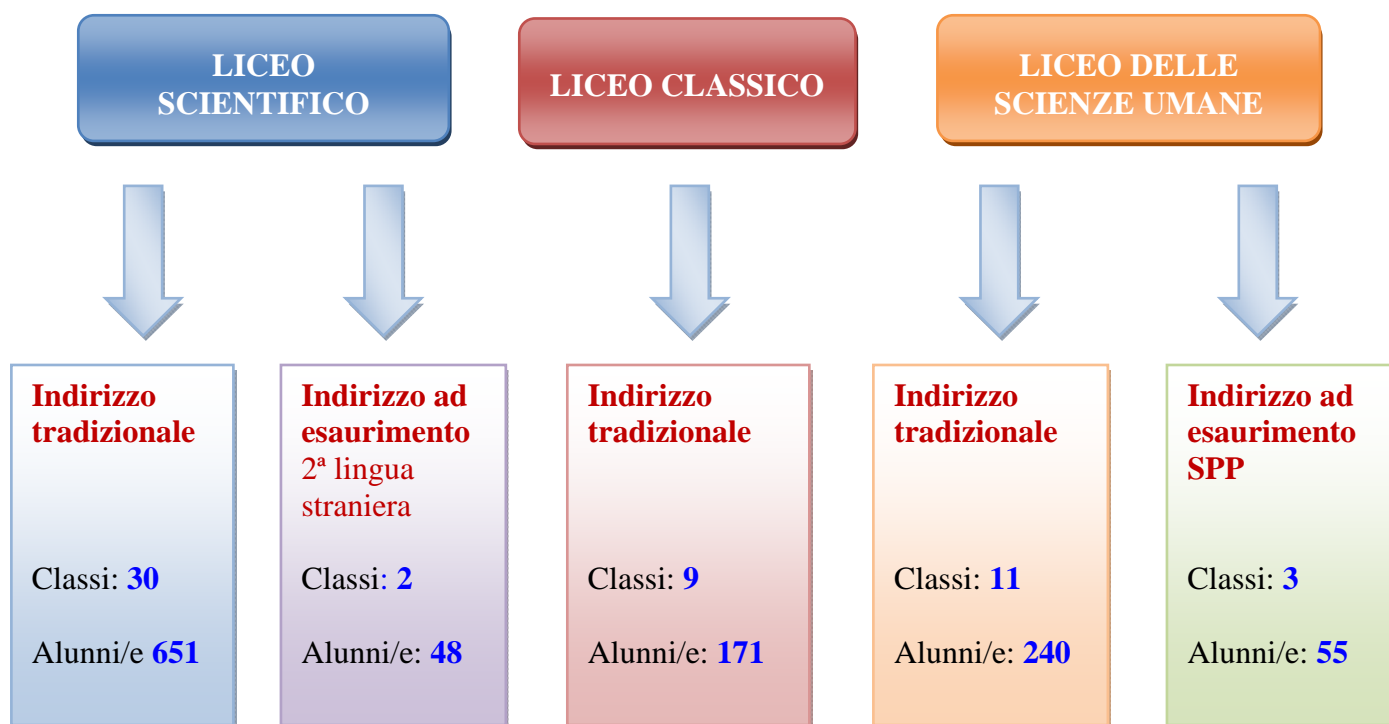
A ciò si aggiunge l'esigenza imprescindibile di promuovere l'acquisizione di una coscienza civile fondata sul rispetto reciproco, sulla difesa delle norme del vivere comune, sul rifiuto di ogni condizionamento, comportamento o atteggiamento mafioso, sul recupero dei valori della legalità, sul miglioramento della qualità del proprio ambiente di vita.

Il Liceo si propone, pertanto, come comunità educante per lo sviluppo del capitale umano degli studenti in sinergia con le famiglie, come punto di eccellenza per l'accesso agli studi universitari, come termine di riferimento per la comunità locale e per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Per arricchire l'offerta formativa, inoltre, il Liceo organizza diverse attività extracurricolari pomeridiane, in un'ottica di promozione delle eccellenze e di eliminazione della dispersione e degli abbandoni, attraverso progetti di approfondimento disciplinare, laboratori teatrale e musicale, gruppi sportivi, corsi di lingua straniera, cineforum, convegni, manifestazioni culturali di vario genere e iniziative per prevenire il disagio giovanile.

Per assolvere alle sue finalità il nostro Istituto mira anche al massimo coinvolgimento degli enti locali, dei soggetti pubblici istituzionali e delle associazioni professionali, di volontariato e sportive presenti nel territorio.

TIPOLOGIA DEI CORSI E PROFILO DEGLI INDIRIZZI



LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (DPR 89/10, art. 8 comma 1).

PIANO DEGLI STUDI

MATERIE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Catt. o Att. Alter.	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

PIANO DEGLI STUDI INDIRIZZI AD ESAURIMENTO

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE INDIRIZZO AD ESAURIMENTO		
MATERIE	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	4
Lingua e letteratura latina	4	3
1ª Lingua e letteratura straniera	3	4
Storia – Educazione civica	2	3
Geografia	-	-
Filosofia	3	3
Scienze, chimica e geografia	3	2
Fisica	3	3
Matematica	3	3
Disegno	2	2
Religione	1	1
Educazione fisica	2	2
Totale ore settimanali	29	30

LICEO SCIENTIFICO SPERIMENTALE INDIRIZZO AD ESAURIMENTO		
MATERIE	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	4
Lingua e letteratura latina	4	3
Lingua e letteratura straniera	3	3
2ª Lingua e letteratura straniera	3	3
Storia – Educazione civica	2	3
Geografia	-	-
Filosofia	3	3
Scienze, chimica e geografia	3	2
Fisica	3	3
Matematica	3	3
Disegno	2	2
Religione	1	1
Educazione fisica	2	2
Totale ore settimanali	32	32

LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie (DPR 89/10, art. 5 comma 1).

PIANO DEGLI STUDI

MATERIE	GINNASIO 1° BIENNIO		LICEO 2° BIENNIO		LICEO 5° ANNO
	IV	V	I	II	III
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greco	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Catt. o Att. Alter.	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

LICEO CLASSICO INDIRIZZO AD ESAURIMENTO					
MATERIE	GINNASIO		LICEO		
	IV	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	-	-	-	4	4
Lingua e letteratura latina	-	-	-	4	4
Lingua e letteratura greca	-	-	-	3	3
Lingua e letteratura straniera	-	-	-	-	-
Storia –Educazione civica	-	-	-	3	3
Geografia	-	-	-	-	-
Filosofia	-	-	-	3	3
Scienze, chimica e geografia	-	-	-	3	2
Fisica	-	-	-	2	3
Matematica	-	-	-	2	2
Storia dell'arte	-	-	-	1	2
Religione	-	-	-	1	1
Educazione fisica	-	-	-	2	2
Totale ore settimanali	-	-	-	28	29

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane (DPR 89/10, art. 9 comma 1).

PIANO DEGLI STUDI

MATERIE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	2	2	2
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Catt. o Att. Alter.	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO INDIRIZZO AD ESAURIMENTO					
MATERIE	BIENNIO		TRIENNIO		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	-	-	-	4	4
Lingua e letteratura latina	-	-	-	3	2
1ª Lingua e letteratura straniera	-	-	-	3	3
Musica o Storia dell'arte	-	-	-	2	2
Storia – Educazione civica	-	-	-	2	3
Geografia	-	-	-	-	-
Filosofia	-	-	-	3	3
Diritto ed Economia	-	-	-	-	-
Diritto e Legislazione sociale	-	-	-	-	3
Psicologia	-	-	-	2	-
Pedagogia	-	-	-	3	3
Sociologia	-	-	-	2	-
Elementi di Psicol., Sociol. e Statist.	-	-	-	-	-
Scienze della Terra	-	-	-	-	-
Biologia	-	-	-	-	3
Chimica	-	-	-	-	-
Fisica	-	-	-	4	-
Matematica	-	-	-	3	3
Metodologia della ricerca	-	-	-	-	2
Religione	-	-	-	1	1
Educazione fisica	-	-	-	2	2
Totale ore settimanali	-	-	-	34	34

NUOVE OPZIONI ATTIVATE PER L'A.S. 2013/2014

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE **SCIENZE APPLICATE**

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE **ECONOMICO-SOCIALE**

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	3	3	3
Scienze Umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

DATI GENERALI SULL'ISTITUTO

SEDE CENTRALE:	VIA PEPPINO IMPASTATO SNC, C/DA TURRISI PARTINICO	TEL. 0918780462 FAX 0918780276
UFFICIO DEL DIRIGENTE:	VIA PEPPINO IMPASTATO SNC, C/DA TURRISI PARTINICO	TEL. 0918906169
SUCCURSALE:	VIA F. TESTA, 43	TEL. 0918901152 FAX 0918900077
CITTÀ	PARTINICO (Palermo)	
C.A.P.	90047	
SITO WEB	www.liceosavarino.gov.it	
E-MAIL	paps080008@istruzione.it	
PEC	paps080008@pec.istruzione.it	
CODICE ISTITUTO:	PAPS080008	

ORARI E SERVIZI

APERTURA DELLA SCUOLA	Abitualmente da <i>lunedì a venerdì</i> <i>sabato e nei periodi di sospensione dell'attività didattica</i> (vacanze di Natale, Carnevale, Pasqua ed estive dal termine degli esami)	dalle ore 7.30 alle ore 19.00 dalle ore 8.00 alle ore 14.00
ORARIO UFFICI SEGRETERIA	<i>lunedì- mercoledì –sabato</i> (Segreteria didattica) <i>lunedì- mercoledì- sabato</i> (Segreteria Personale) Nelle ore pomeridiane, il ricevimento verrà effettuato ogni settimana il <i>giovedì</i>	dalle ore 8.30 alle ore 10.30 dalle ore 10.30 alle ore 12.30 dalle ore 15.30 alle ore 17.30
ORARIO APERTURA BIBLIOTECA	Plesso via Testa dal <i>lunedì al sabato</i> Plesso c/da Turrisi <i>lunedì- mercoledì –sabato</i> <i>martedì- giovedì – venerdì</i>	dalle ore 9.30 alle ore 13.00 dalle ore 10.30 alle ore 13.00 dalle ore 8.30 alle ore 13.30
ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>lunedì- mercoledì- sabato</i> oppure su appuntamento	dalle ore 8.30 alle ore 10.30

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico	<i>Prof. Antonino GOVERNANTI</i>
Direttore S.G.A.	<i>Dott. Michelangelo PALERMINI</i>
I Collaboratore	<i>Prof.ssa Antonina SPINNATO</i>
II Collaboratore	<i>Prof. Salvatore VIOLA</i>

CLASSI – ALUNNI

	TOTALE	%	CLASSICO	SCIENTIFICO	S.P.P	Scienze Umane
N. COMPLESSIVO CLASSI	55		9	32	3	11
N. COMPLESSIVO ALUNNI	1165		171	699	55	240
ALUNNI PENDOLARI	549	47.12	92	299	29	129

ORGANICO DELL'ISTITUTO

	I.T.I	I.T.D.	CO.CO.CO	COOPERATIVA	TOTALE
DOCENTI	85	18	-	-	103
AMMINISTRATIVI	3	-	10	-	13
TECNICI	3	-	-	-	3
COLL. SCOLASTICI	18	-	-	5	23

L'organizzazione dell'area amministrativa si esplica su due versanti:

INTERNO: rivolto ai settori didattico, amministrativo contabile, patrimoniale;

ESTERNO: rivolto alle attività che implicano un rapporto con gli utenti.

L'ufficio di segreteria è composto da:

1. Direttore SGA;
2. Assistenti Amministrativi;
3. Lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

L'organico del Liceo prevede inoltre la figura di tre assistenti tecnici, ai quali è affidata la cura dei laboratori scientifici e informatici, di diciotto collaboratori scolastici e di cinque lavoratori dipendenti da cooperativa cui sono assegnati anche compiti di vigilanza e di supporto all'espletamento dei servizi.

CHI FA CHE COSA: L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

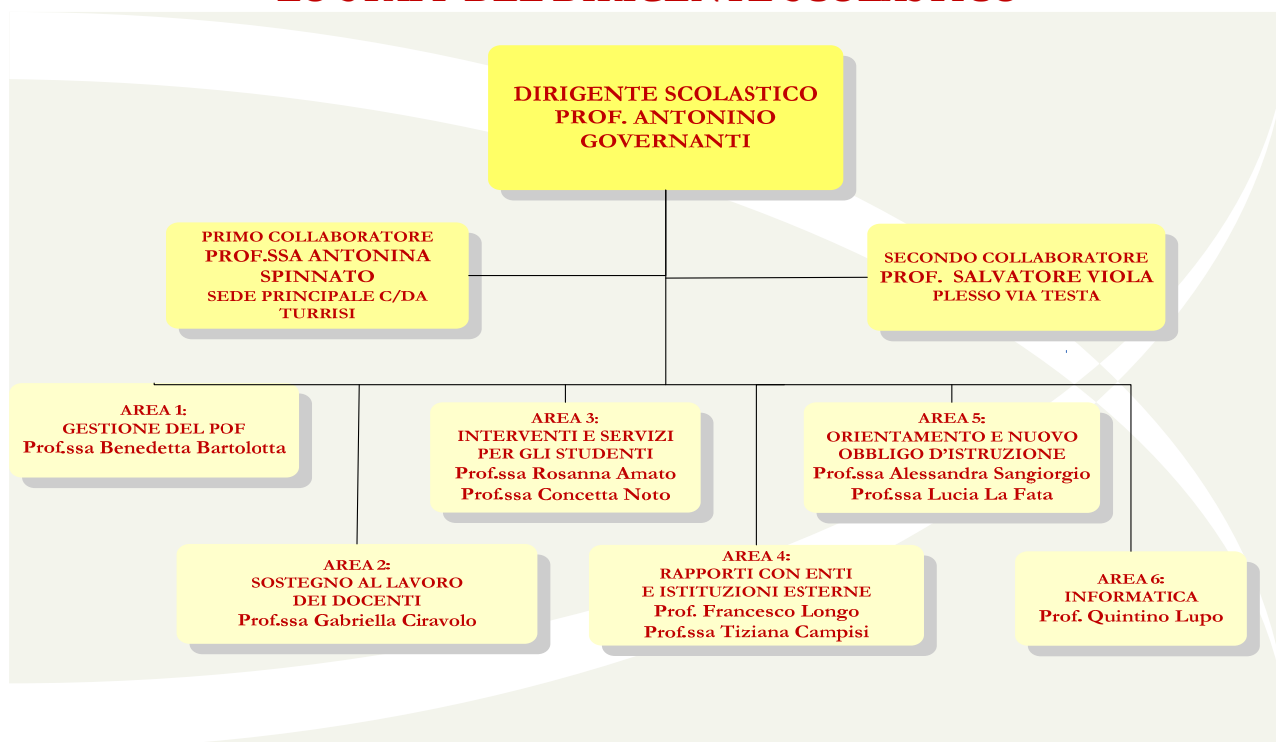
La realizzazione delle attività previste nel POF determina l'organizzazione dei compiti all'interno della scuola, secondo lo schema di seguito indicato:

- **Dirigente scolastico:** responsabile dell'Istituto, referente generale dei progetti;
- **Consiglio d'Istituto:** luogo di rappresentanza delle componenti della scuola e di decisione di indirizzi;
- **Collegio docenti:** luogo delle decisioni e degli indirizzi didattici;
- **Funzioni strumentali e collaboratori del Dirigente scolastico:** coordinatori delle attività previste dal Piano;
- **Incarichi organizzativi/didattici, laboratori, commissioni:** docenti incaricati di iniziative specifiche o della gestione di spazi e strutture della scuola;
- **Consigli di classe:** luogo dell'organizzazione del lavoro nelle singole classi;
- **Coordinatori dei Consigli di classe:** docenti che coordinano le attività di programmazione e di gestione della vita di classe;
- **Rappresentanti di classe:** esprimono la partecipazione dei genitori e degli studenti alle attività del Consiglio di classe;
- **Rappresentanti di Istituto:** esprimono la partecipazione dei genitori e degli studenti alle attività del Consiglio di Istituto;
- **Personale tecnico e ausiliario:** garantisce la qualità delle strutture ed il funzionamento delle attività burocratiche.

Al fine di favorire l'assunzione di responsabilità dei **docenti** nella progettazione e nei processi decisionali, in seno al Collegio dei docenti si individuano le seguenti articolazioni organizzative:

- **Staff del Dirigente Scolastico;**
- **Dipartimenti Disciplinari;**
- **Commissioni, Referenti e Responsabili;**
- **Consigli di Classe.**

LO STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

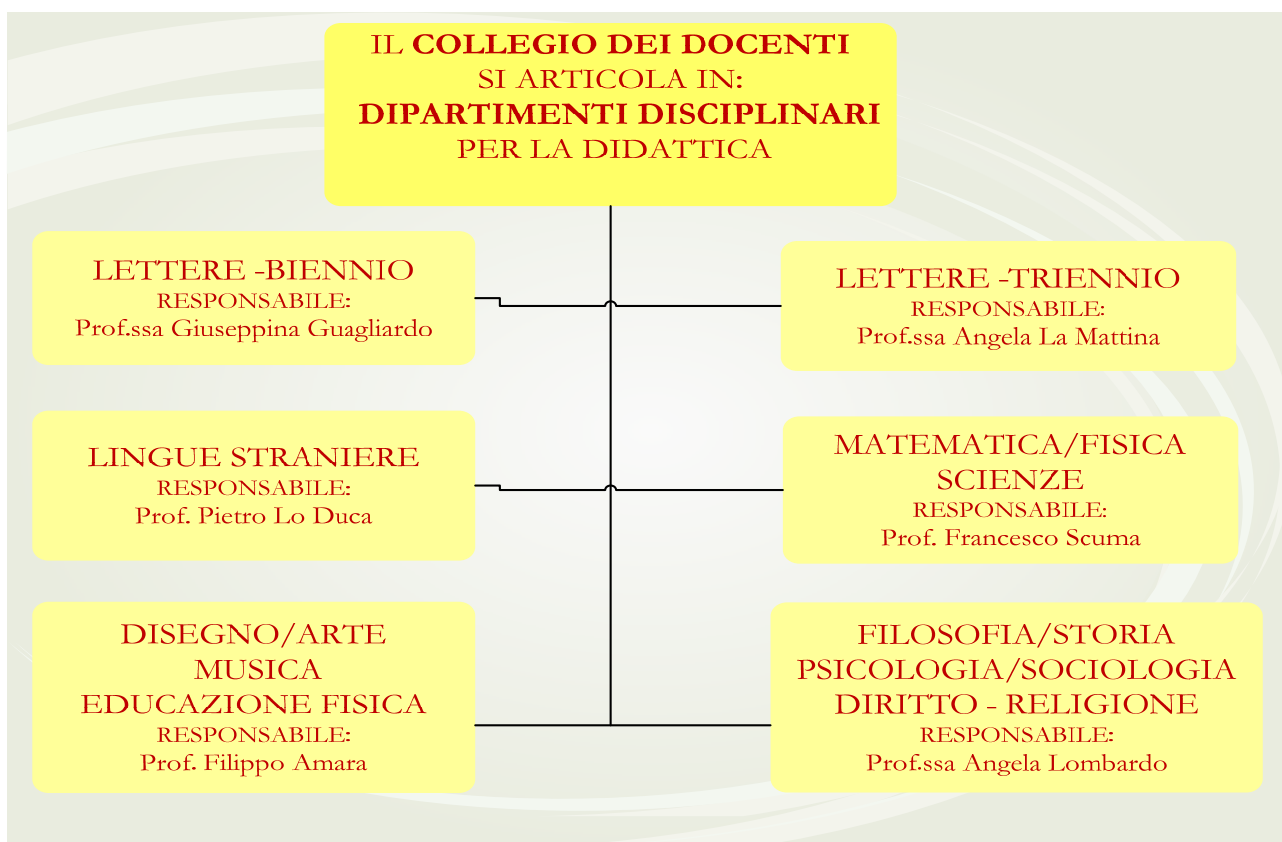


Lo staff del Dirigente scolastico è costituito dai titolari delle funzioni strumentali al POF, designate annualmente dal Collegio dei docenti, che ne individua anche il numero e i compiti sulla base delle necessità evidenziate dal presente Piano (si veda a proposito **APPENDICE 4** in calce al presente POF), e da due docenti che svolgono funzione di collaboratori diretti del Dirigente nei due plessi.

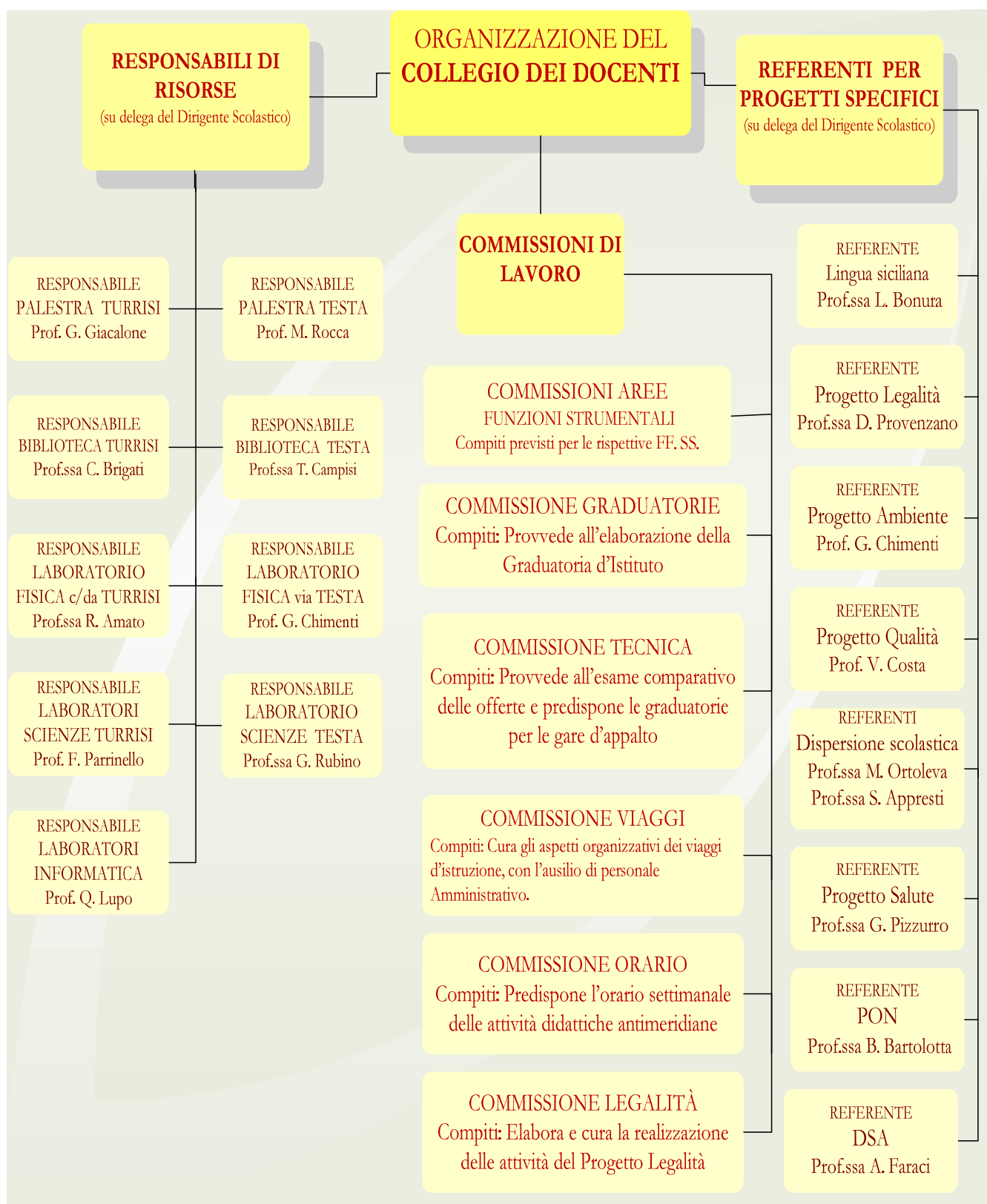
Le mansioni dei docenti collaboratori del Dirigente sono così ripartite:

<p>Primo collaboratore: Prof.ssa Antonina SPINNATO</p>	<p>Adempimenti relativi alle sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi. Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate). Coordinamento delle assemblee di classe e d'Istituto e vigilanza durante lo svolgimento delle stesse. Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo. Coordinamento, verifica e tenuta della documentazione relativa alla programmazione didattica dei docenti. Adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo. Coordinamento e rendicontazione delle attività aggiuntive svolte dal personale docente. Modalità di accertamento del rispetto dell'orario relativo allo svolgimento di attività aggiuntive sia curriculari che extra curriculari. Organizzazione e coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle visite guidate, partecipazione a mostre e convegni, viaggi d'istruzione, concorsi vari. Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne ed alla circolazione delle informazioni nella succursale. Rapporti scuola-famiglia. Adempimenti relativi alle attività connesse ai "debiti formativi". Raccolta e verifica di regolarità della documentazione richiesta ai docenti.</p>
<p>Secondo collaboratore: Prof. Salvatore VIOLA</p>	<p>Adempimenti relativi alle sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi. Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate). Coordinamento delle assemblee di classe e d'Istituto e vigilanza durante lo svolgimento delle stesse. Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo. Coordinamento, verifica e tenuta della documentazione relativa alla programmazione didattica dei docenti. Organizzazione e coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle visite guidate, partecipazione a mostre e convegni, viaggi d'istruzione, concorsi vari. Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne ed alla circolazione delle informazioni nella succursale. Rapporti scuola-famiglia. Raccolta e verifica di regolarità della comunicazione richiesta ai Docenti. Attività di collaborazione e supporto all'azione del Vicario. Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi da parte del personale. Coordinamento adempimenti previsti dalla legge 81/2008 in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo del lavoro.</p>

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI



COMMISSIONI, REFERENTI E RESPONSABILI



I CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe rappresentano lo strumento fondamentale per la programmazione delle attività didattiche. Essi garantiscono il coinvolgimento di studenti e famiglie nella vita scolastica. I Consigli di classe, coerentemente con gli obiettivi generali d'Istituto, definiscono gli obiettivi formativi da far conseguire alla classe, stabiliscono gli standard minimi per ciascuna disciplina, individuano le attività extrascolastiche da far svolgere alla classe, concordano il numero e la tipologia delle verifiche.

I Consigli di classe sono presieduti dal docente coordinatore, il quale vi svolge le seguenti mansioni:

- presiede il relativo Consiglio di classe al posto del Dirigente scolastico;
- promuove, coordina ed organizza i rapporti con i colleghi relativamente alla didattica e agli interventi culturali;
- promuove la realizzazione e assicura il coordinamento dell'insieme delle iniziative programmate dal C.d.c.;
- mantiene il collegamento con la Dirigenza e la struttura organizzativa per questioni logistiche, didattiche, disciplinari;
- integra l'o.d.g. del C.d.c. inserendo eventuali argomenti di particolare rilevanza per la classe non previsti dall'o.d.g. generale;
- struttura la riunione favorendo, con adeguate iniziative, la capacità operativa e decisionale del Consiglio di classe;
- guida la discussione verso esiti operativi;
- assicura che la verbalizzazione sia adeguatamente curata;
- segue l'attuazione delle decisioni, favorendo il passaggio delle decisioni utili;
- promuove azioni e comportamenti del C.d.c. finalizzati a garantire a tutti gli allievi della classe la dimensione tutoriale;
- richiede la presenza del Dirigente scolastico nei casi in cui si richiedono competenze e responsabilità specifiche;
- consegna, entro cinque giorni dall'incontro del C.d.c., il verbale della riunione debitamente compilato e firmato;
- comunica al D.S. qualunque problema riguardante gli allievi che renda necessaria una comunicazione alle famiglie;
- segnala periodicamente i casi di irregolarità nella frequenza, al fine di informare le famiglie;
- verifica la corretta tenuta del registro di classe;
- collabora al monitoraggio dei vari aspetti del percorso didattico e formativo della classe.

Il Dirigente Scolastico può presiedere le riunioni dei Consigli convocati per le valutazioni quadrimestrali e finali, o per questioni di notevole rilevanza sul piano educativo-didattico.

Nelle tabelle a seguire sono elencati i docenti coordinatori di ogni classe.

ELENCO COORDINATORI

LICEO CLASSICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE – LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO

CLASSE	SEZIONE	COGNOME	NOME
4 ^a H	Ginn.	Prof.ssa CASELLA	GIUSEPPINA
5 ^a H	Ginn.	Prof.ssa CIRAVOLO	GABRIELLA
1 ^a H	Class.	Prof.ssa BARTOLOTTA	BENEDETTA
2 ^a H	Class.	Prof.ssa VITALE	ANGELA
3 ^a H	Class.	Prof.ssa SANGIORGIO	ALESSANDRA
5 ^a I	Ginn.	Prof. LO IACONO	PIERO
1 ^a I	Class.	Prof. COSTA	VITO
2 ^a I	Class.	Prof. CHIMENTI	GIUSEPPE

3 ^a I	Class.	Prof.ssa RICCOBONO	CATERINA
1 ^a M	L.S.U.	Prof.ssa MENOZZI	MARCELLA
2 ^a M	L.S.U.	Prof.ssa CANNIZZO	ANNA
3 ^a M	L.S.U.	Prof.ssa LOMBARDO	ANGELA
4 ^a M	S.P.P.	Prof.ssa TULIPANO	GIOACCHINA
5 ^a M	S.P.P.	Prof.ssa LO MEDICO	MARIANNA
1 ^a N	L.S.U.	Prof.ssa ORTOLEVA	MARIA
2 ^a N	L.S.U.	Prof. SANTAGUIDA	MARCO
3 ^a N	L.S.U.	Prof.ssa CAMPISI	TIZIANA
5 ^a N	S.P.P.	Prof.ssa PROVENZANO	SILVANA
1 ^a O	L.S.U.	Prof.ssa PIPITONE	VALERIA
2 ^a O	L.S.U.	Prof.ssa NOTO	M. CONCETTA
3 ^a O	L.S.U.	Prof. GUASTELLA	GIUSEPPE
1 ^a P	L.S.U.	Prof.ssa VERGA	VALENTINA
2 ^a P	L.S.U.	Prof.ssa SCARITO	AGNESE

LICEO SCIENTIFICO

CLASSE	SEZIONE	COGNOME	NOME
1 ^a	A	Prof.ssa GUAGLIARDO	GIUSEPPA
2 ^a	A	Prof. MORELLO	PAOLO
3 ^a	A	Prof. SCUMA	FRANCESCO
4 ^a	A	Prof.ssa PROVENZANO	DINA
5 ^a	A	Prof.ssa BRIGATI	CATERINA
1 ^a	B	Prof.ssa TOLA	CATERINA
2 ^a	B	Prof.ssa IMPASTATO	ANGELA
3 ^a	B	Prof.ssa FARACI	ANTONINA
4 ^a	B	Prof.ssa PARRINELLO	FRANCESCA
5 ^a	B	Prof.ssa LANDA	ROSA
1 ^a	C	Prof.ssa PELLICANE	ANTONINA
2 ^a	C	Prof. MOCERI	FRANCESCO
3 ^a	C	Prof.ssa AMATO	ROSANNA
4 ^a	C	Prof.ssa LA MATTINA	ANGELA
5 ^a	C	Prof.ssa LIUZZO	TIZIANA
1 ^a	D	Prof. SEMILIA	VIRGINIA
2 ^a	D	Prof.ssa APPRESTI	SILVANA
3 ^a	D	Prof.ssa ZANET'	GIANCARLO
4 ^a	D	Prof.ssa PIZZURRO	GIUSEPPINA
5 ^a	D	Prof. AMARA	FILIPPO
1 ^a	E	Prof.ssa VIOLA	GIOVANNA
2 ^a	E	Prof.ssa LO PICCOLO	M. GRAZIA
3 ^a	E	Prof.ssa DELL'OGGIO	DONATELLA
4 ^a	E	Prof.ssa FERRANTE	ROBERTA
5 ^a	E	Prof. LO DUCA	PIETRO
1 ^a	F	Prof.ssa MARABETI	KATIA
2 ^a	F	Prof. MARROCCO	GIOVANNI
3 ^a	F	Prof. MARABETI	GIAMPIERO
4 ^a	F	Prof.ssa BONURA	LAURA
5 ^a	F	Prof. LONGO	FRANCESCO
1 ^a	G	Prof. PONTILLO	MARCO
2 ^a	G	Prof.ssa BONOMO	ROSA

L'AZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA

FINALITÀ EDUCATIVE DEL LICEO

In linea con la *Raccomandazione del Parlamento europeo* del 2006 che ha definito le competenze chiave per l'apprendimento permanente, le attività formative che il Liceo "S. Savarino" propone ai suoi studenti sono orientate a conseguire le seguenti finalità:

- far acquisire conoscenze, abilità e attitudini funzionali a un apprendimento lungo tutto l'arco di vita;
- favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- favorire lo sviluppo di capacità critiche e l'acquisizione di un metodo di studio organizzato e autonomo;
- favorire lo sviluppo di capacità relazionali;
- promuovere l'educazione alla legalità;
- promuovere la formazione di una coscienza civica nei confronti del fenomeno mafioso;
- promuovere l'educazione all'interculturalità nell'ottica di una concezione di sé e degli altri come "cittadini del mondo";
- promuovere l'educazione linguistica attraverso l'abitudine alla lettura e alla produzione scritta e l'uso consapevole degli strumenti della comunicazione;
- promuovere lo sviluppo di una sensibilità specifica per la letteratura, per la matematica, per le scienze, per l'arte, per le discipline storico-sociali;
- favorire l'acquisizione di competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie;
- favorire la comprensione delle realtà socio-economiche per operare scelte consapevoli, rispettose della qualità della vita;
- promuovere lo sviluppo della capacità di affrontare adeguatamente le innovazioni e le sfide sempre nuove della contemporaneità.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il Collegio dei docenti, sulla scorta delle *Indicazioni Nazionali* relative agli obiettivi specifici di apprendimento di ciascun percorso liceale (art.10, DPR 89/2010), per quanto riguarda le metodologie e le strategie da utilizzare durante le attività didattiche, ha deliberato che:

- i docenti devono adottare metodologie d'insegnamento tali da promuovere il coinvolgimento personale e la partecipazione degli studenti, dedicando spazi adeguati a momenti di analisi critica, di confronto e di dibattito;
- le metodologie devono essere coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici delle discipline;
- ogni docente deve porre attenzione alle difficoltà per programmare percorsi didattici alternativi e personalizzati;
- eventuali interventi di recupero si devono svolgere nell'ottica della personalizzazione e della individualizzazione, tenendo conto dei diversi stili cognitivi e operativi dei discenti;
- lo studio delle discipline deve avvenire secondo una prospettiva sistemica, storica e critica;
- l'insegnamento si può avvalere di molteplici metodologie: lezione frontale, discussione guidata, lezioni in compresenza, lavori di gruppo, *problem solving*, *brain storming*, mappe concettuali, didattica breve, *peer education*, utilizzo di strumenti multimediali, ecc.; le varie strategie utilizzate sono infatti funzionali ai diversi stili di apprendimento e favoriscono la socializzazione del gruppo-classe.

Il Consiglio di classe resta, comunque, la sede privilegiata per lo scambio di informazioni e di esperienze in ambito metodologico, nonché per la programmazione di percorsi didattici pluridisciplinari e trasversali.

ASSI CULTURALI PER IL PRIMO BIENNIO

ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	ASSE STORICO-SOCIALE
Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.	Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico		
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.			
Utilizzare e produrre testi multimediali.			

DIDATTICA PER IL RECUPERO

Per quanto concerne il recupero dei debiti scolastici, la Scuola si uniforma al D.M. n. 80 del 3/10/2007 e all'O.M. n. 92 del 05-11-2007.

Il recupero potrà essere realizzato attraverso interventi extracurricolari, o mediante l'utilizzazione della quota di flessibilità, prevista dal D.M. n. 47/06, o con studio personale. Nel caso in cui si stabilisca in sede di Collegio dei docenti di effettuare il recupero nella fase iniziale del pentamestre, attraverso l'utilizzazione della quota di flessibilità, si avrà cura di prevedere nel contempo azioni specifiche di approfondimento per quegli studenti che non necessitano delle attività di recupero. Se il recupero verrà effettuato attraverso interventi extracurricolari, i genitori o chi esercita la relativa patria potestà potranno, dichiarandolo per iscritto in apposito modello, decidere di non avvalersene.

In ogni caso, i docenti interessati individueranno gli alunni che necessitano degli interventi di recupero con insufficienza e informeranno i genitori o chi ne fa le veci sugli interventi didattici programmati.

Qualunque sia la modalità del recupero (extracurricolari, utilizzazione della quota di flessibilità, studio personale) gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche che potranno essere scritte e/o orali.

In sede di scrutinio finale, per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline tali da comportarne il rinvio della formulazione del giudizio, il Consiglio di classe procederà su apposito modello a indicare:

- le specifiche carenze rilevate;
- il voto proposto in sede di scrutinio;
- se il recupero debba essere svolto autonomamente o attraverso un corso estivo attivato dalla scuola.

I corsi di recupero estivi saranno portati a termine prima dell'integrazione dello scrutinio finale che dovrà concludersi, di norma entro la fine dell'anno scolastico in corso. Le famiglie che non intendano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola dovranno darne comunicazione formale.

VERIFICHE

Le verifiche documentano in che misura gli obiettivi sono stati raggiunti. La verifica degli apprendimenti deve essere, quindi, collegata agli obiettivi disciplinari programmati.

Il Collegio dei docenti ha, pertanto, deliberato che:

- ogni docente è tenuto a far svolgere agli studenti almeno due prove scritte e due verifiche orali nell'arco del trimestre e tre prove scritte e altrettante verifiche orali nel pentamestre;
- i risultati devono essere comunicati alla classe possibilmente entro il ventesimo giorno dallo svolgimento della prova;
- non si possono effettuare due verifiche scritte nell'arco di una stessa giornata, relativamente alle discipline che prevedono obbligatoriamente la valutazione scritta;
- le prove orali devono seguire il criterio della rilevazione costante.

I principali strumenti per accertare i livelli di apprendimento sono i seguenti:

- prove orali individuali;
- discussioni guidate;
- lavori di gruppo;
- prove scritte di varia tipologia;
- prove strutturate;
- test.

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Ai sensi della C.M. n. 94 del 18/10/2011 relativa alla *Valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di istruzione secondaria di II grado*, vengono modificate le tipologie di prova di verifica, scritta o orale, per le classi del primo biennio in cui è attiva la riforma dei licei. Per le classi del secondo biennio, nell'anno scolastico in corso, rimangono in vigore le tipologie di prova di verifica già previste per ciascuna disciplina dal vecchio ordinamento.

In sede di scrutinio finale verrà attribuito voto unico a ciascuna disciplina o gruppo di discipline afferenti al medesimo insegnamento. Negli scrutini intermedi, la valutazione si esprimerà invece attraverso l'attribuzione di uno o più voti, a seconda che l'insegnamento preveda una o più prove (scritte, orali, pratiche o grafiche), secondo la tabella sottostante.

**TABELLA TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA
LICEI (PRIMO BIENNIO)**

DISCIPLINA	LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO	LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Disegno e storia dell'arte	-	O G	-
Lingua e letteratura italiana	S O	S O	S O
Lingua e cultura greca	S O	-	-
Lingua e cultura latina	S O	S O	S O
Lingua e cultura straniera	S O	S O	S O
Storia e geografia	O	O	O
Matematica con Informatica	S O	S O	S O
Fisica	-	S O	-
Scienze naturali	O	S O	O
Scienze motorie e sportive	O P	O P	O P
Scienze umane	-	-	S O
Diritto ed economia	-	-	O

LEGENDA:

O: Orale;
S: Scritto;
G: Grafico;
P: Pratico.

VALUTAZIONE

La valutazione si configura come attività di accertamento del processo di insegnamento – apprendimento e le prove di verifica costituiscono elementi essenziali volti a cogliere quanto viene appreso dagli studenti, in termini di sapere, di saper essere e di saper fare.

Criteri di valutazione

Ai sensi del D.P.R. 122/09, la valutazione degli alunni dovrà essere trasparente e tempestiva.

Essa dovrà, altresì, essere funzionale agli obiettivi definiti inizialmente e dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- 1) comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto delle norme della convivenza civile e democratica;
- 2) partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno nell'attività di studio;
- 3) acquisizione dei contenuti disciplinari;
- 4) abilità linguistico-espressive consistenti nella:

- capacità di esprimere i contenuti disciplinari correttamente sul piano formale;
- conoscenza e uso dei linguaggi specifici delle discipline;
- 5) capacità di analisi e di correlazione tra contenuti e ambiti disciplinari diversi;
- 6) capacità di sintesi;
- 7) capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti;
- 8) capacità di valutazione critica;
- 9) progressi compiuti dagli studenti rispetto alle situazioni di partenza;
- 10) utilizzazione dell'intera scala decimale per l'attribuzione dei voti;
- 11) discussione e motivazione dei voti per favorire l'autovalutazione.

Il Collegio dei docenti ha stabilito di disporre in fase di valutazione di un sistema di riferimento chiaro e univoco:

1-3 Del tutto insufficiente	Carenze gravissime nell'acquisizione dei contenuti, nel metodo di studio e nell'atteggiamento.
4 Gravemente insufficiente	Carenze gravi a livello sia cognitivo sia metodologico.
5 Insufficiente	Insufficiente raggiungimento degli obiettivi minimi previsti a livello cognitivo e metodologico.
6 Sufficiente	Raggiungimento dei livelli minimi di conoscenze e di competenze.
7 Discreto	Acquisizione corretta delle conoscenze, discreta padronanza delle competenze, impegno responsabile e autonomo.
8 Buono	Sicura acquisizione dei contenuti, uso corretto delle competenze, atteggiamento autonomo e propositivo.
9/10 Ottimo	Ottima padronanza dei contenuti e pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi, autonomia e sicurezza nel lavoro, atteggiamento costruttivo e responsabile in ogni fase dell'attività didattica.

Articolazione dello scrutinio:

- 1) Proposta di voto: deve rappresentare la traduzione numerica di un breve motivato giudizio che il docente deve esprimere sulla base di un congruo numero di verifiche scritte e/o orali;
- 2) Discussione sull'ammissibilità o meno alla classe successiva, dopo aver costituito il quadro completo delle proposte, del curriculum e di ogni altro elemento di valutazione riconducibile alla carriera scolastica dello studente;
- 3) Delibera formale con voto individuale e palese di tutti i docenti del Consiglio di classe.

Valutazione nello scrutinio finale

Alunni che presentano voti di profitto non inferiore ai 6/10 in ciascuna disciplina

I Consigli di classe delibereranno il passaggio alla classe successiva degli alunni che abbiano riportato "voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina".

Alunni che presentano voti di profitto inferiore ai 6/10 in una o più discipline

- 1) I Consigli di classe delibereranno di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva per gli alunni che non presentino insufficienze gravi in non più di tre discipline, qualunque sia l'indirizzo da essi frequentato. Queste discipline verranno segnalate come Debito Formativo, da estinguere prima della fine dell'anno scolastico in corso secondo precise modalità.
- 2) Per ciascuno di questi alunni il Consiglio di classe, prima della fine dell'anno scolastico in corso, alla luce delle verifiche effettuate e sulla base di una valutazione complessiva,

delibererà con giudizio collegiale, in caso di esito positivo, l'ammissione alla classe successiva; in caso di esito negativo, il Consiglio delibererà la non ammissione, risolvendo in tal modo la sospensione del giudizio. Inoltre, in caso di esito positivo, per gli alunni del terzo e del quarto anno, il Consiglio di classe procederà all'attribuzione del credito scolastico.

- 3) I Consigli di classe delibereranno, all'unanimità o a maggioranza, di non ammettere alla classe successiva gli alunni che presentino insufficienze gravi (1, 2, 3, 4) in tre discipline, qualunque sia l'indirizzo da essi frequentato.

Il giudizio negativo deve fornire chiare e inequivocabili indicazioni circa il livello di gravità delle insufficienze, che devono riferirsi a gravi e insuperabili carenze dovute a:

- mancanza di impegno e di interesse;
- incapacità di organizzare il proprio studio in modo autonomo e proficuo;
- difficoltà d'inserimento nelle attività di classe;
- frequenza discontinua;
- inadeguatezza dei risultati dei corsi di recupero e di sostegno.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi del D.M. 9/2010, alla fine del primo biennio il Consiglio di classe procede alla valutazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell'assolvimento dell'obbligo scolastico. La certificazione dei saperi viene riportata su apposito modello, unico sul territorio nazionale, che esplicita le competenze di base raggiunte dallo studente in relazione agli assi culturali. Tale certificazione viene rilasciata dalla Segreteria scolastica a richiesta degli interessati o d'ufficio al compimento del diciottesimo anno d'età.

CREDITO SCOLASTICO

La Scuola utilizza per l'attribuzione del credito scolastico per ciascun allievo le griglie ministeriali, differenziate in base alle classi da scrutinare in intermedie o terminali.

Il credito scolastico si può arricchire attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali organizzate dalla scuola, nonché avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica. Frequenza, partecipazione e attenzione sono ulteriori titoli per l'attribuzione del credito scolastico.

Le griglie utilizzate per l'attribuzione del credito costituiscono l' **APPENDICE 4** del presente POF.

CREDITO FORMATIVO

I crediti formativi intendono valorizzare le attività svolte dagli studenti al di fuori del contesto scolastico, espressione del loro impegno nell'ambito del sociale e della società civile.

Come deliberato dal Collegio dei docenti, vengono riconosciuti come crediti formativi:

- 1) **Gli stages lavorativi** che rientrino nel quadro delle convenzioni stipulate dalla scuola;
- 2) **Le attività di volontariato**, certificate da Enti e/o Associazioni iscritti all'albo Regionale o che siano di rilevanza nazionale, che presentino una continuità di almeno 40 ore;
- 3) **Attività sportive** certificate da Società riconosciute dal C.O.N.I. Saranno prese in considerazione le partecipazioni a competizioni di livello almeno provinciale accompagnate da almeno due referti di gara;
- 4) **Attività culturali** che si configurano come: corsi di lingue, di informatica, di musica, di arte della durata di almeno 40 ore con attestazione di superamento dell'esame finale, se previsto;
- 5) **I corsi di lingue** effettuati all'estero, oltre che rispondere alle indicazioni di cui al D.M. n. 49 del 24/02/2000 e alla C.M. n. 117 del 14/04/2000, devono risultare della durata di almeno 30 ore e devono concludersi con un esame finale, ove previsto;

- 6) **Partecipazione a gare** nazionali e/o internazionali a carattere disciplinare che si concluda almeno con un attestato di merito;
- 7) **Attività legate alla Cultura dell'ambiente:** saranno prese in considerazione le partecipazioni a iniziative volte alla cura, alla difesa e alla valorizzazione dell'ambiente, promosse da Enti riconosciuti e che presentino una continuità di almeno 40 ore.

I periodi di svolgimento di tutte le attività devono riferirsi all'arco temporale che va dal **01 giugno 2012 al 15 maggio 2013**.

La valutazione degli effetti positivi in ordine ai comportamenti, agli atteggiamenti e ai risultati scolastici conseguenti alla partecipazione alle attività elencate sarà effettuata dai rispettivi Consigli di classe.

L'attribuzione del credito scolastico sarà effettuata dai singoli Consigli di classe tenendo conto sia degli esiti certificati della partecipazione alle attività sia del comportamento e del rispetto delle regole scolastiche; inoltre tali esperienze certificate non saranno prese in considerazione qualora non vi sia corrispondenza con il rendimento scolastico nelle discipline di riferimento.

FLESSIBILITÀ DELLA DIDATTICA

Il nostro Liceo, nell'ambito degli indirizzi definiti dalla Regione e in coerenza con il proprio profilo educativo, culturale e professionale, attua forme di flessibilità didattica per un monte ore non superiore al 20 per cento delle ore di lezione nel primo biennio, al 30 per cento nel secondo biennio e al 20 per cento nel quinto anno.

In particolare, nell'Istituto la flessibilità viene praticata mediante utilizzazione delle quote stabilite per attività di recupero e/o di approfondimento in orario curriculare o programmando attività didattiche disciplinari che coinvolgono classi parallele anche di diversi indirizzi.

Nell'anno scolastico in corso, parte di questa quota di flessibilità verrà utilizzata per svolgere attività di recupero o di potenziamento in orario curriculare antimeridiano, nel periodo compreso tra il 07 e il 19 gennaio.

LE RELAZIONI DELLA SCUOLA CON L'UTENZA

TRASPARENZA

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, la trasparenza accompagna tutta l'attività scolastica e in particolare la didattica. Obiettivi, metodi, percorsi vengono resi espliciti a studenti e famiglie.

Trasparenza significa anche rendere visibili agli aventi diritto i documenti e gli atti amministrativi prodotti nei vari momenti del lavoro scolastico. Essa riguarda, inoltre, la comunicazione trasparente e tempestiva dei risultati di ogni verifica.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE PRIME CLASSI

Ai sensi della legge sulla trasparenza, il Liceo esplicita i criteri utilizzati per l'iscrizione degli alunni alle prime classi. Tali criteri sono volti a garantire eterogeneità riguardo alle competenze acquisite nel precedente corso di studi e, al contempo, uniformità tra le classi parallele dei tre diversi indirizzi e delle due nuove opzioni:

1. Equilibrio numerico nella composizione delle diverse classi;
2. Equilibrata distribuzione degli alunni all'interno di ogni classe, in base alle valutazioni riportate al termine della scuola media. Per tal motivo, per la formazione del gruppo classe, si farà riferimento, oltre che all'equa ripartizione numerica degli studenti e delle studentesse, a due fasce di livello: a) **6/7**, b) **8/9/10**, distinte per sesso;
3. Per le classi prime del liceo delle Scienze Umane, tenendo conto delle due fasce di livello di cui sopra, ma considerata l'esiguità numerica degli studenti di sesso maschile, si provvederà ad inserire in un unico gruppo classe gli stessi ad eccezione degli alunni che hanno scelto l'Opzione Economico Sociale;
4. La presenza di un fratello che frequenta l'Istituto dà la possibilità, all'atto dell'iscrizione, di richiedere l'inserimento nella medesima sezione;
5. Per tutte le prime classi si procederà al sorteggio pubblico degli alunni tenendo conto di una equilibrata distribuzione delle due fasce di livello di cui al punto 2, all'interno di ogni classe;
6. I corsi A e B del liceo scientifico diventano opzione scienze applicate e si adeguano ai criteri di cui ai punti 1, 2 e 5;
7. Il corso M del liceo delle scienze umane diventa opzione economico-sociale ed è pertanto escluso dal sorteggio;
8. Nelle prime classi la dirigenza valuterà, di volta in volta, l'opportunità di consentire gli scambi consensuali di sezione fra gli studenti di pari fascia di livello;
9. La formazione delle classi successive alle prime sarà effettuata per normale scorrimento;
10. Nelle classi successive alla prima le richieste di cambio di sezione dovranno essere motivate per iscritto e potranno essere accolte, a giudizio insindacabile del Dirigente Scolastico, compatibilmente con gli equilibri numerici delle classi parallele e ricorrendo a sorteggio in caso di esubero di richieste;
11. Gli alunni non ammessi alla classe successiva verranno di norma assegnati allo stesso corso, a meno di esplicite richieste per altra sezione o per necessità imposta dal mantenimento degli equilibri numerici;
12. In tutti i casi in cui il Dirigente Scolastico deve operare tagli di classi imposti dagli Organi Superiori, ciò verrà effettuato a partire dalle classi dell'ultimo corso presente nella scuola.

13. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il presente Patto educativo di corresponsabilità, predisposto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 235/2007, che ha modificato il Regolamento dello Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. 249/98), e alla luce anche del vigente Codice di Comportamento del Personale della Scuola, è stato approvato dal Consiglio d'Istituto il 30/05/2013.

Il Patto Educativo di corresponsabilità del Liceo scientifico statale "Santi Savarino", con annesso Liceo classico, vuole definire l'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto tra l'**ISTITUZIONE SCOLASTICA**, gli **STUDENTI** e le **FAMIGLIE** per la piena realizzazione del POF.

I documenti basilari per la sua formulazione sono:

- il Regolamento di Istituto;
- il Regolamento di Disciplina degli Studenti;
- lo Statuto degli studenti e delle studentesse;
- il Piano dell'Offerta Formativa;
- la Carta dei Servizi;
- il documento della Valutazione dei rischi;
- la Programmazione didattica educativa annuale.

I convenienti sottoscrivono il seguente Patto Educativo di corresponsabilità, valido nelle forme e nei limiti consentiti dalle leggi vigenti.

L'**ISTITUZIONE SCOLASTICA** si impegna a svolgere puntualmente tutti i compiti connessi alla sua specifica funzione educativa.

In particolare i **docenti** si impegnano a:

- Rispettare il Patto formativo;
- Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e del senso di responsabilità, e incoraggiando gli studenti ad apprezzare e a valorizzare le differenze;
- Promuovere la formazione dello studente come cittadino in possesso di capacità critiche, favorendo l'educazione alla tolleranza e la disponibilità;
- Informare la Classe sugli elementi essenziali della propria programmazione, fornendo precise indicazioni sul percorso necessario per conseguire le conoscenze e le abilità richieste;
- Adeguare le prove di verifica agli argomenti svolti e al tipo di lavoro effettuato in classe;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche e i requisiti minimi per la sufficienza;
- Consegnare le verifiche corrette nei tempi fissati dal Collegio e comunque prima che sia effettuata una nuova verifica della stessa materia;
- Assegnare le valutazioni delle prove orali subito dopo l'interrogazione;
- Leggere e, quando necessario, spiegare le circolari;
- Segnalare ai genitori problematiche relative al comportamento, al numero di assenze e ai ritardi dello studente.

Il **Dirigente Scolastico**, nella sua fondamentale funzione, segue tutti gli aspetti della vita scolastica, pertanto si impegna a:

- Garantire la piena attuazione del POF;
- Favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate in un'ottica di miglioramento continuo.

Gli **STUDENTI** e le **STUDENTESSE** si impegnano a:

- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando le norme della vita scolastica riportate nel Regolamento di Istituto, assumendo un atteggiamento di collaborazione e di rispetto per tutte le componenti scolastiche;
- Rispettare gli altri, rifiutando ogni forma di pregiudizio, di violenza e di comportamenti lesivi della dignità e della privacy della persona;
- Tenere un contegno corretto e rispettoso nel confronto di tutto il personale della scuola e dei compagni;
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- Rispettare e utilizzare correttamente gli ambienti scolastici, le attrezzature e i laboratori;
- Collaborare e contribuire in modo responsabile al dialogo educativo;
- Frequentare regolarmente le lezioni;
- Portare a scuola il materiale necessario all'attività didattica;
- Spegnerne i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica (C.M. 15/03/07);
- Favorire la relazione scuola-famiglia;
- Non fumare all'interno degli spazi dell'Istituto e negli spazi esterni di pertinenza dell'Istituto (tale divieto riguarda chiunque si trovi all'interno e all'esterno degli spazi dell'Istituto).

La **FAMIGLIA** si impegna a:

- Collaborare alla realizzazione delle finalità educative attraverso un sereno e costruttivo rapporto con i docenti e la partecipazione agli incontri organizzati dall'istituzione scolastica;
- Riconoscere il ruolo professionale dei docenti, rispettandone la libertà di insegnamento esercitata in coerenza con gli obiettivi formativi, generali e specifici del Piano dell'Offerta Formativa, del progetto del Consiglio di Classe e del Piano di lavoro individuale;
- Assicurare una frequenza regolare alle attività scolastiche, disincentivando ritardi, uscite anticipate o assenze ingiustificate;
- Collaborare con la scuola nel trasmettere le regole democratiche di pacifica convivenza e del rispetto di diritti e doveri;
- Segnalare eventuali problematiche affettive, relazionali, cognitive che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico;
- Informare la scuola di ogni problema di salute del figlio, in modo da permettere all'istituto di adempiere con cognizione di causa ai suoi doveri di custodia e di vigilanza durante le attività scolastiche;
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio e sulle attività della scuola;
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola;
- Assumersi l'impegno di rispondere direttamente ed economicamente degli eventuali danni a cose e/o persone causati dal proprio figlio in violazione dei doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli Studenti;

FREQUENZA SCOLASTICA

La frequenza regolare, indispensabile per la realizzazione del dialogo educativo, è presupposto fondamentale del successo scolastico e di una positiva relazione formativa, perché contribuisce alla crescita dello studente offrendogli opportunità di esperienze personali e di collaborazione all'interno del gruppo classe. Secondo questa logica va inteso l'obbligo di frequenza cui è tenuto lo studente, così come stabilisce lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

In **APPENDICE 2** si può consultare la delibera del Collegio dei docenti sui criteri di validità dell'anno scolastico per la valutazione degli studenti.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il Liceo "Savarino" ritiene fondamentale la collaborazione e il coinvolgimento delle famiglie degli studenti.

I canali di comunicazione attualmente attivati sono:

- Ricevimento mensile individuale: ogni docente dedica un'ora al mese al ricevimento dei genitori. Tale tipo di incontri consente:
 - ai genitori di avere un'informazione dettagliata sul processo educativo e di apprendimento dei loro figli;
 - ai docenti di conoscere aspetti e caratteri degli allievi utili a rendere più efficace l'azione didattica.
- Ricevimento dei genitori nel corso del primo trimestre.
- Consegna della pagella scolastica alla fine del primo trimestre.
- Ricevimento dei genitori nel corso del pentamestre con la consegna della valutazione intermedia.
- Collegamento via Internet con il sito del Liceo.
- Comunicazione immediata alla famiglia dell'assenza giornaliera di ogni alunno tramite sms.

Le famiglie sono chiamate a partecipare attivamente alla vita scolastica. Esse sono infatti presenti a livello istituzionale attraverso il loro coinvolgimento nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto e vengono anche coinvolte nei sondaggi che la Scuola porta avanti per l'effettuazione dell'attività di monitoraggio e di autoanalisi.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tutte le attività prospettate nel presente POF sono fondate su progetti che vengono attentamente vagliati tanto dallo staff della Presidenza quanto dal Collegio dei docenti e, per la parte economica, dal Consiglio di Istituto, in base ai criteri esposti, all'interno della presente sezione, nel capitolo "LABORATORI, ATTIVITÀ, PROGETTI EXTRACURRICOLARI".

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Per orientare i ragazzi del territorio frequentanti l'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado nella scelta degli studi, il Liceo attua le seguenti iniziative:

- progetti di continuità e di orientamento con diversi Istituti di istruzione secondaria di primo grado;
- incontri con i docenti responsabili dell'orientamento delle Scuole Secondarie di I grado del territorio;
- incontri con gli studenti delle classi terminali delle Scuole Secondarie di I grado del territorio;
- *open day*;
- partecipazione di intere classi e/o di studenti delle classi terminali delle Scuole Secondarie di I grado che ne abbiano fatto richiesta a lezioni significative dei tre indirizzi di studio.

Nelle prime settimane del mese di settembre, agli studenti delle prime classi sono rivolte le seguenti attività di accoglienza miranti all'inserimento nell'ambito della vita scolastica:

- presentazione della scuola, degli spazi e delle dotazioni;
- illustrazione delle normative fondamentali che regolano la vita scolastica (Organi collegiali, Statuto delle studentesse e degli studenti, Regolamento d'Istituto, Regolamento disciplinare, Assemblee studentesche);
- inserimento nel gruppo classe: conoscenza, socializzazione, definizione e rispetto dei ruoli;
- somministrazione di test di accertamento delle abilità e competenze per tutte le discipline finalizzati al monitoraggio dei livelli di partenza e dei livelli medi delle classi.

I Consigli di classe nel corso del primo anno verificano se l'indirizzo scelto dallo studente corrisponde alle sue aspettative, ai suoi interessi e alle sue attitudini. In caso contrario, lo studente viene riorientato verso un diverso indirizzo di studi.

Per le classi dell'ultimo anno di tutti gli indirizzi, vengono realizzate le seguenti attività di orientamento in uscita:

- incontri con esperti dell'Università e/o del mondo del lavoro;
- partecipazione alle manifestazioni di Orienta-Sicilia e Orienta-studenti;
- collaborazione con il C.O.T. dell'Università degli Studi di Palermo;
- orientamento di Facoltà.

INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI E CON DSA

Per gli alunni in situazione di handicap la Scuola, in collaborazione con la famiglia e con le professionalità del Servizio Territoriale, sviluppa un apposito PEI (Piano Educativo Individualizzato), le cui componenti essenziali per la stesura e la definizione sono:

- i dati conoscitivi raccolti attraverso l'osservazione iniziale, i colloqui con i genitori, con i medici e gli esperti che operano con l'alunno, la lettura della documentazione esistente e del curriculum dello studente;
- la diagnosi funzionale (fornita dall'ASL);
- l'analisi delle risorse della Scuola e del territorio;

- la Programmazione Individualizzata che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie e delle strategie necessarie a valorizzare le risorse e le abilità dell'alunno.

Il percorso formativo che viene elaborato mira a favorire e a promuovere la partecipazione attiva dell'alunno disabile al proprio progetto di vita, a rafforzarne l'identità personale e sociale e a stimolarne l'autostima, generando inclusione sociale.

Per gli studenti per i quali è stata accertata la diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), sulla scorta delle Linee Guida (D.M. 12 luglio 2011), il nostro Istituto predispone gli specifici interventi didattici previsti dalla normativa vigente, adottando altresì gli eventuali strumenti compensativi e dispensativi necessari alla specifica tipologia di disturbo anche in sede di valutazione e di verifica degli apprendimenti.

DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Osservatorio provinciale sul fenomeno della dispersione scolastica, il MIUR-USR della Sicilia e l'USP di Palermo hanno attivato per i territori di Partinico, San Giuseppe Jato e Terrasini uno specifico progetto per la costituzione nelle scuole di un Gruppo di supporto psicopedagogico. Nello specifico il gruppo di lavoro opera per:

- effettuare diagnosi delle condizioni socio-affettive degli alunni e impostazione del lavoro didattico attraverso screening;
- seguire attività formative sia a livello di Osservatorio provinciale che di Osservatorio locale curandone la ricaduta didattica nelle attività della scuola;
- rilevare necessità e problematiche riferibili all'integrazione e alle interrelazioni degli studenti nella scuola;
- monitorare la frequenza e l'integrazione degli alunni a scuola.

SERVIZIO DI CONSULENZA E DI ASCOLTO

Il Liceo porta avanti iniziative di informazione e di consulenza finalizzate a svolgere un'azione di prevenzione educativa dei fattori di rischio e di disagio. Esse si sviluppano attraverso uno sportello di ascolto e di consulenza e attraverso il progetto denominato "Vivi la scuola viva".

I progetti sono inclusi in appendice al presente POF, come **APPENDICE 3, Progetto n. 1 e Progetto n. 2.**

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le visite guidate rappresentano a tutti gli effetti attività didattica e strumenti di apprendimento attivo da parte degli studenti.

Esse vengono effettuate in luoghi di interesse artistico, storico, archeologico, naturalistico e sono parte integrante di programmazioni elaborate all'interno di uno o più Consigli di classe.

I viaggi d'istruzione possono avere come destinazione tanto il territorio nazionale quanto l'estero.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Il Liceo nel corso dell'anno promuove la cultura della salute e del benessere mediante percorsi, progetti, seminari e ricerche volti a migliorare la qualità della vita.

Le attività sono finalizzate a:

1. promuovere negli alunni il rispetto e la conservazione del patrimonio ambientale;

2. migliorare la conoscenza del territorio e favorirne la valorizzazione sotto il profilo naturalistico ed artistico;
3. rilevare le varie emergenze ambientali (inquinamento acustico, atmosferico, del suolo e delle acque).

L'Istituto avvia le seguenti iniziative:

- collaborazione con la ASL sul progetto talassemia (incontri di informazione sanitaria e screening);
- collaborazione con le associazioni AVIS e ADVS (incontri sulla donazione sangue come dovere civile e donazioni);
- collaborazione col Consultorio familiare del Comune di Partinico;
- collaborazione con il Sert di Montelepre per eventuali progetti sull'adolescenza;
- sensibilizzazione delle classi ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti (col supporto degli enti locali);
- partecipazione al Concorso "Nicholas Green";
- organizzazione di conferenze rivolte a docenti e a studenti su tematiche inerenti alla diffusione della cultura della donazione degli organi ai fini di trapianto, in collaborazione con l'AIDO;
- itinerari didattici, naturalistico-ambientali, storico-archeologici, antropologico-economici, proposti ai vari Consigli di classe ed eventualmente finanziati dall'Ente Provincia e/o anche attraverso progetti CIPE, POR e PON;
- esposizione di materiale etno-antropologico e geo-paleontologico e una mostra permanente sulla storia del territorio;
- produzione di pagine web, DVX, cd-rom multimediali con contenuto di carattere ecologico e ambientalista.

Le iniziative programmate dalla Commissione dell'Area 4 in collaborazione con il referente per l'ambiente sono riportate nel progetto incluso in appendice al presente POF, come **APPENDICE 3, Progetto n. 3.**

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il nostro Istituto propone attività di varia natura, progetti, conferenze, seminari, visite guidate, gemellaggi, nell'ambito dell'educazione alla legalità, miranti a promuovere la formazione di una coscienza civica e democratica.

Il progetto è incluso in appendice al presente POF, come **APPENDICE 3, Progetto n. 4.**

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE

Allo scopo di favorire la corretta attuazione degli interventi didattici previsti dalla Legge Regionale n. 9 del 18/05/2011 sulla *Promozione, valorizzazione, insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole*, il Liceo "S. Savarino" promuove alcune azioni volte sia alla formazione dei docenti sia all'attivazione di percorsi didattici da integrarsi con le attività curriculari in una prospettiva multidisciplinare e anche attraverso attività laboratoriali.

LABORATORI, ATTIVITÀ, PROGETTI EXTRACURRICOLARI

I progetti e le attività extracurricolari mirano all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa. Essi possono essere attinenti ad aree disciplinari oggetto di studio curricolare oppure possono esserne svincolati e condotti attraverso attività in compresenza e percorsi multidisciplinari e interdisciplinari, anche con l'intervento di esperti esterni.

Le attività sportive, in particolare, rappresentano la naturale prosecuzione dell'attività curricolare; esse sono rivolte alla totalità degli alunni e comprendono quelle discipline sportive, oggetto dei Campionati Studenteschi, praticate in modo limitato a causa delle esigue ore di lezione in orario antimeridiano. Nel corso di queste attività gli alunni che non praticano sport a livello agonistico hanno la possibilità di esprimere le loro potenzialità in contesti non competitivi.

Le attività sono svolte presso le strutture della Scuola e in altre strutture pubbliche e/o private.

Tutte le attività svolte sono sottoposte a iniziative di monitoraggio da parte della Commissione della Funzione Strumentale dell'Area 3, mediante l'analisi dei progetti e delle attività, la somministrazione agli allievi di questionari di gradimento e la valutazione degli esiti in termini di frequenza, di partecipazione e di interesse, al fine di valutare il grado di soddisfazione dell'utenza e la significatività dell'esperienza o eventualmente di correggere *in fieri* obiettivi e strategie.

In generale i progetti della scuola rispondono ai seguenti criteri:

- coerenza con le finalità del POF;
- equilibrato rapporto fra costi, numero di utenti e risultati attesi (qualora le spese del progetto siano prevalentemente a carico della scuola, si prevede un numero min. di 10 e max. di 30 studenti effettivamente frequentanti e provenienti da almeno due classi diverse dell'Istituto);
- modalità di lavoro laboratoriali;
- valorizzazione e potenziamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze degli studenti al fine di ampliare i loro orizzonti culturali;
- accrescimento della motivazione nei riguardi della formazione stimolando la curiosità verso il sapere;
- trasversalità;
- cofinanziamento;
- capacità di arginare la dispersione scolastica;
- acquisizione e/o affinamento di competenze linguistiche ed espressive;
- attivazione e/o affinamento di sensibilità estetiche e/o di abilità artistico-espressive;
- educazione all'espressione creativa;
- potenziamento di abilità fisico-motorie.

Nel caso in cui progetti, laboratori ed attività extracurricolari o curricolari si svolgano in collaborazione con Enti esterni essi rispettano i seguenti criteri:

- gli incontri si coniugano con le indicazioni del P. O. F. e con le programmazioni dei Consigli di classe;
- la partecipazione agli incontri potrà coinvolgere classi intere e non più di 3-4 classi per ogni incontro;
- le attività dovranno svolgersi possibilmente di mattina e in un arco temporale da concordarsi con l'Ente di turno;
- più incontri richiesti dagli Enti, sulla stessa tematica, durante l'anno scolastico, sono concentrati in un breve arco temporale;
- le attività proposte dagli Enti coinvolgono gli alunni del biennio e/o del triennio.

La scuola prevede, in base alle deliberazioni del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, la realizzazione di laboratori e attività extracurricolari finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Laboratori delle attività espressive:

- Laboratorio teatrale;
- Laboratorio musicale.

Laboratori scientifici:

- Laboratorio di Fisica;
- Laboratorio di Chimica;
- Laboratorio di Scienze;
- Conoscere il territorio;
- Nell'ambito delle discipline scientifiche gli alunni partecipano inoltre alle seguenti iniziative: PalermoInSegna; Olimpiadi della Matematica; Olimpiadi della Fisica; PLS Matematica.

Laboratori linguistici:

- Corso Trinity aperto al territorio.

Altre attività:

- Giornata della memoria;
- *Open day* (nel quadro delle attività di orientamento);
- OrientaSicilia;
- Partecipazione a *Certamina* di latino e di greco.

Progetti europei:

PON C1-FSE02-POR-SICILIA-2012-779: *English in Scotland B1, English in Scotland B2.*

PON 2007- 2013 Asse II “Qualità degli ambienti scolastici” - Obiettivo Convergenza “Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l’ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti”.

PON 2007-2013 Piano Integrato d’Istituto, annualità 2011-12, C-1-FSE-2011-2672

Moduli:

Disegnare e progettare con il PC

La matematica con Excel

In punta di penna

Talking English B1

Talking English B2

PON 2007-2013 Piano Integrato d’Istituto, annualità 2011-12, B-7-FSE-2011-541, Modulo per la formazione e l’aggiornamento dei docenti: *Il Nuovo Docente Europeo.*

PON 2007- 2013 FESR “*Ambienti per l’apprendimento*” Circolare AOODGAI 10621 del 05/07/2012
Progetti:

Innovare la didattica con le LIM;

La classe mobile – liceo scientifico;

La classe mobile – liceo classico;

La classe mobile – liceo delle scienze umane.

Di seguito viene presentata la scheda sintetica relativa alle attività laboratoriali attivate nell’anno scolastico 2012/2013.

PROGETTI LABORATORI EXTRACURRICULARI PER STUDENTI A.S. 2012/2013

Num Cod.	Titolo	Docenti coinvolti	Destinatari e durata	Sintesi Obiettivi formativi e didattici	Attività
1	Un teatro per la scuola	Riccobono C. Porcasi G. Noto C. – Tola C. (esperto esterno)	Studenti di tutte le classi e indirizzi Durata: 4 mesi	Far acquisire conoscenza delle diverse possibilità espressive del teatro attraverso la forma della messa in scena. Gli alunni potranno acquisire linguaggi gestuali e abilità recitative; conoscere gli elementi costitutivi dell'evento teatrale con la relativa terminologia.	Messa in scena di un'opera mediante anche attività di studio formativo in un percorso fra gli ambiti disciplinari delle arti sceniche fondamentali.
2	Laboratorio Musicale	Santaguida M. (esperti esterni strumenti e canto)	Studenti di tutte le classi e indirizzi Durata: 60 ore	Potenziare le abilità musicali ed esecutive, individuali e d'insieme; affinare i fondamenti di tecnica vocale e strumentale; conoscere forme, stili, generi del repertorio di musica corale. Potenziamento del ritmico, melodico e armonico che si esprime anche con la danza.	Esecuzione su basi musicali. Esercitazione con cura degli aspetti dinamici, agogici ed espressivi. Esecuzione vocale e strumentale (separata e congiunta). Spettacolo conclusivo.
3	Laboratorio di Fisica	La Fata L. Chimenti G.	Studenti delle classi seconde e quarte del Liceo Scientifico – seconde Liceo Classico Durata: 12 ore per modulo	Guidare gli alunni nella comprensione dell'indagine scientifica, dell'intreccio teoria/esperimento, nella valutazione dei risultati sperimentali.	Teoria ed esperimento relativo. Esperienze significative. Costruzione di modelli fisici in aula multimediale con uso software specifici.
4	Cinefilosofia	Cannella C.	Studenti del triennio di tutti gli indirizzi Durata: 30 ore	Sviluppare le capacità critiche e potenziare competenze e conoscenze relative alla filosofia e al cinema.	Visione di clip cinematografiche su tematiche filosofiche con relativa discussione guidata.
5	La ricchezza dell'alterità	Brigati C.	Prioritariamente studenti del quinto anno di tutti gli indirizzi. In seconda istanza studenti del terzo e quarto anno Durata: 20 ore	Favorire la conoscenza e la comprensione della realtà socio-culturale in cui viviamo per imparare a operare scelte consapevoli. Conoscere e approfondire esperienze poetiche di autori contemporanei, solitamente trascurati nelle ore curricolari, della letteratura italiana.	Lettura di documenti, discussione e lavoro di gruppo.
6	Conoscere il nostro territorio	Longo F. – due docenti esperti esterni	Studenti del triennio di tutti gli indirizzi Durata: 30 ore	Far conoscere sul campo il patrimonio naturalistico-paesaggistico sensibilizzando i partecipanti a rispettarlo, salvaguardarlo e valorizzarlo.	Presentazione dei siti meta delle escursioni e preparazione delle stesse attraverso l'utilizzo di cartine,

					internet, mezzi e strumenti del Laboratorio di Scienze. Produzione di un DVD multimediale e sistemazione campioni in vetrine didattiche.
7	Laboratorio chimico-biologico	Cannizzo M.G. - Parrinello F. Pizzurro G. Rubino G.	Studenti delle classi che studiano chimica/biologia di tutti gli indirizzi. Durata: 15 ore per modulo (5 moduli)	Far acquisire una mentalità scientifica e un metodo di lavoro efficace attraverso un approccio sperimentale. Far comprendere che la Chimica è una disciplina “viva” che si offre a numerosi campi di applicazione, in particolare in campo biologico.	Utilizzo di sostanze presenti nel laboratorio di chimica. Ricerca dati bibliografici sugli esperimenti da realizzare. Preparazione e realizzazione di esperimenti.
8	Giochiamo per leggere	Casella G. Salamone F. Cannizzo A.	Studenti del quinto ginnasio e seconde L.S.U. Durata: 16 ore per modulo	Incentivare il piacere della lettura. Sviluppare capacità di analisi e di lettura critica. Ampliare le conoscenze letterarie.	Presentazione, analisi ed interpretazione dei testi scelti. Giochi a squadre sul testo letto e sui classici della letteratura (fase eliminatória e gara finale).
9	Democrazia e legalità	Liuzzo T. Esperti esterni	Studenti del triennio Durata: 24 ore	Illustrare le origini della democrazia, sviluppare l'importanza del recupero e della riscoperta della democrazia per affrontare pienamente il concetto di legalità.	Lezioni frontali, laboratoriali e dibattito.
10	Educazione alla salute	Due psicologi – due docenti interni	Studenti delle classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi Durata: 24 ore	Fornire giuste informazioni su una corretta alimentazione, sulle sostanze stupefacenti legali e illegali, promuovere una corretta conoscenza della sessualità maschile e femminile, stimolare le capacità singole e di gruppo a comportamenti corrette orientati all'equilibrio psicofisico.	Tecniche ludico ricreative per un apprendimento esperienziale, inteso come rinforzo positivo, dei concetti base e delle informazioni veicolate.

APPENDICE N. 1

LINEE GUIDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

1. Definizione di "Condotta".

La "Condotta" è l'insieme dei comportamenti "coerenti, maturi, e responsabili" che l'allievo/a assume all'interno della comunità scolastica di appartenenza.

Tali comportamenti, nella pratica scolastica, si traducono in azioni chiare e inequivocabili relative, non solo alla correttezza formale intesa come rispetto di sé, degli altri, dei luoghi e delle suppellettili, ma anche come partecipazione consapevole e costruttiva al dialogo educativo, impegno nello studio, interesse per le diverse discipline, assiduità nella frequenza.

2. Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento.

In base al regolamento del 13/03/09, la valutazione del comportamento "concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente".

Essa si articola in una scala di valori compresi tra il 10 (livello di eccellenza) e il 5.

"La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione dello studente al successivo anno di corso o all'esame conclusivo al ciclo di studi". Tale valutazione insufficiente viene attribuita dal Consiglio di classe solo "in presenza di comportamenti di oggettiva gravità".

3. Indicazioni generali per l'attribuzione del voto di condotta.

Fatto espresso riferimento alla sensibilità e alla professionalità dei singoli Consigli di classe, si ricorda che "la valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni correttamente manifestate". Pertanto:

- Tenuto conto dell'insieme dei comportamenti assunti dall'allievo/a durante l'anno scolastico;
- Valutata la gravità delle eventuali sanzioni disciplinari irrogate;
- Valutati gli eventuali apprezzabili cambiamenti intervenuti successivamente all'irrogazione della sanzione;

ogni Consiglio di classe, sulla base degli indicatori e dei descrittori declinati sull'apposita "Guida per l'attribuzione del voto di condotta", definirà collegialmente per ciascun allievo/a, il voto da attribuire.

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO DECIMALE	INDICATORI	DESCRITTORI
10	COMPORAMENTO	L' alunno/a è ineccepibile nei confronti dei docenti e di tutto il personale. Collaborativi e disponibile con i compagni, verso cui esercita una influenza positiva. Utilizza in maniera RISPETTOSA il materiale e le strutture della scuola
	NOTE DISCIPLINARI	Non è registrato a suo carico NESSUN provvedimento
	FREQUENZA - ASSENZE	Frequenta con ASSIDUITÀ (fino a 10 assenze - 4 nel trimestre e 6 nel pentamestre) le lezioni.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL' ATTIVITÀ DIDATTICA	È sempre PUNTUALE, COSTANTE E SCRUPOLOSO nell' eseguire le consegne e le indicazioni dei docenti. La partecipazione all' attività didattica è sempre costruttiva e propositiva
9	COMPORAMENTO	L' alunno/a è responsabile nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola. Utilizza in maniera RISPETTOSA il materiale e le strutture della scuola
	NOTE DISCIPLINARI	Non è registrato a suo carico NESSUN provvedimento
	FREQUENZA - ASSENZA	Frequenta con REGOLARITÀ (fino a 15 assenze - 5 nel trimestre e 10 nel pentamestre) le lezioni.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL' ATTIVITÀ DIDATTICA	È sempre PUNTUALE E COSTANTE nell' eseguire le consegne e le indicazioni dei docenti. La partecipazione all' attività didattica è costruttiva
8	COMPORAMENTO	Il comportamento dell' alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola è corretto. Utilizza in maniera RISPETTOSA il materiale e le strutture della scuola
	NOTE DISCIPLINARI	Non è registrato a suo carico NESSUN provvedimento
	FREQUENZA - ASSENZA	Frequenta con REGOLARITÀ (fino a 20 assenze - 8 nel trimestre e 12 nel pentamestre) le lezioni.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL' ATTIVITÀ DIDATTICA	È COSTANTE nell' eseguire le consegne e le indicazioni dei docenti. La partecipazione all' attività didattica è attenta.
7	COMPORAMENTO	L' alunno/a ha manifestato comportamenti non sempre corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola. Utilizza in modo generalmente RISPETTOSO il materiale e le strutture della scuola
	NOTE DISCIPLINARI	Sono state registrate ALCUNE ammonizioni scritte non tali tuttavia da determinare un allontanamento dalle lezioni
	FREQUENZA - ASSENZA	Frequenta con REGOLARITÀ (fino a 25 assenze 10 nel trimestre e 15 nel pentamestre) le lezioni.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL' ATTIVITÀ DIDATTICA	NON SEMPRE è COSTANTE nell' esecuzione delle consegne e delle indicazioni dei docenti. La partecipazione all' attività didattica è sollecitata.
6	COMPORAMENTO	Il comportamento dell' alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola è caratterizzato da atteggiamenti a volte scorretti. Utilizza in modo a volte POCO RISPETTOSO il materiale e le strutture della scuola
	NOTE DISCIPLINARI	Sono state registrate FREQUENTI ammonizioni scritte .
	FREQUENZA - ASSENZA	Frequenta in modo SALTUARIO (oltre 25 e fino a 40 assenze - 15 nel trimestre e 25 nel pentamestre) le lezioni.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL' ATTIVITÀ DIDATTICA	Solo saltuariamente assolve le consegne. La partecipazione all' attività didattica distratta e superficiale.
5	COMPORAMENTO	L' alunno/a, assume ripetutamente atteggiamenti arroganti, prepotenti, sconvenienti e irresponsabili nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola. Ha danneggiato materiali e strutture scolastiche
	NOTE DISCIPLINARI	Sono state registrate RIPETUTE E GRAVI ammonizioni scritte con allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	FREQUENZA - ASSENZA	Frequenta con DISCONTINUITÀ (oltre 40 assenze - 20 nel trimestre e 20 nel pentamestre) le lezioni; non rispetta gli orari; promuove e partecipa ad assenze di massa.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL' ATTIVITÀ DIDATTICA	INESISTENTE è il rispetto delle consegne. La partecipazione all' attività didattica è del tutto assente.

IL VOTO DI CONDOTTA SCATURISCE DALLA MAGGIORANZA DEI DESCRITTORI DECLINATI NELLA STESSA BANDA E RICONOSCIUTI DAL CONSIGLIO DI CLASSE COME UTILI PER DEFINIRE IL COMPORTAMENTO TENUTO DALL' ALLIEVO/A.
 N.B. Il numero di assenze tra i due periodi trimestre - pentamestre può variare purchè il totale venga rispettato.

APPENDICE N. 2

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (ARTT. 2-14 D.P.R. 122/2009) C.M. N. 20 DEL 04/03/2011

Vista la Circolare n. 20 prot. n. 1483 del 04/03/2011 validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di 1° e 2° grado artt. 2 e 14 D.P.R. 122/2009 che prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato";

- Considerate le finalità che sono quelle di incentivare, ponendo l'accento sulla presenza alle lezioni, gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- Considerato che sia l'art. 2 comma 10, sia l'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009 prevedono come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline (e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina);
- Definito il monte ore annuale di riferimento per ogni anno di corso e considerate come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del Consiglio di classe;

In base all'art. 14, comma 7 del Regolamento che prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"

Il Collegio dei docenti

- in considerazione del fatto che tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati,

ritiene che:

- le assenze debbano essere giustificate subito dopo il rientro in classe;
 - le certificazioni debbano essere rilasciate o dal medico curante o dall'ospedale o dallo specialista e debbano indicare la data d'inizio e fine della cura;
- rientrano fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:
- gravi motivi di salute adeguatamente documentate;
 - patologie onco-ematologiche;
 - patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola;
 - malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti, patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni;
 - terapie e/o cure programmate;
 - donazione di sangue;
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (nota n. 2065 del 02 Marzo u.s.);
 - adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il Sabato come giorno di riposo (cfr. legge n. 516/1998 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana

Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 Febbraio 1987).

- malattie esantematiche (certificato del medico curante, nel quale venga specificata la data di inizio della malattia) che comportino un'assenza di almeno cinque giorni;
- partecipazione ad attività promosse dalla scuola (giochi sportivi studenteschi, partecipazione a gare, a scambi culturali, a viaggi d'istruzione, a convegni e seminari di studi).

È compito comunque del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni della Circolare n. 20 prot. n. 1483 del 04/03/2011, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

In merito allo scrutinio finale, il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di classe.

APPENDICE N. 3

PROGETTO n. 1

PROGETTO CONSULENZA ED ASCOLTO

La legge 162, tuttora valida per quanto concerne l'attivazione di iniziative di consulenza, prevede l'attivazione, in ciascun Istituto di Istruzione Superiore, di uno sportello di consulenza ed ascolto finalizzato a svolgere un'azione di prevenzione educativa dei fattori di rischio delle dipendenze e dei disagi.

Il modello operativo prevede infatti la consulenza e l'informazione come modalità centrali del processo, al fine di favorire le relazioni di aiuto e l'acquisizione di conoscenze nell'ambito dell'Educazione alla Salute (C.M. n. 47 del 20.02 1992).

La direzione assunta dal presente progetto è pertanto mirata a favorire il superamento dei disagi e a fornire agli studenti modelli di riferimento e informazioni mirate per l'acquisizione di una coscienza del proprio corpo, della propria dimensione sessuale, delle informazioni sulla prevenzione dei rischi e dei disagi affettivi e relazionali, oltre che dei contenuti relativi agli aspetti biologici e igienico-sanitari della sessualità.

OBIETTIVI

Ascolto

- Fornire agli studenti uno spazio comunicativo privilegiato in cui parlare delle proprie esperienze, raccontare problematiche, confrontarsi su dubbi e manifestare i disagi
- Prospettare soluzioni fondate sulla comunicazione e sul problem solving
- Agevolare l'integrazione e l'interazione degli studenti nella scuola e nel sociale
- Allineare i processi di crescita all'età dei soggetti fornendo percorsi di riequilibrio socio-affettivo

ATTIVITÀ

1) Ascolto (MODELLO "SPORTELLO")

- Finalità

Garantire un punto di "ascolto" nella scuola

- Fattori causali

Desiderio di essere ascoltati

Esigenza di avere informazioni

Capire il "senso" di problematiche personali e di insuccessi scolastici

Disorientamento dei primi anni

Orientamento alla scelta per gli ultimi due anni

- Strategia

Offerta di consulenza interna

Colloqui personali o di gruppo con esperti esterni

- Attori, chi fa cosa

Studenti che avanzano richieste al docente referente

Docente referente che media la comunicazione tra gli studenti e l'esperto esterno.

Esperto esterno che incontra i giovani singolarmente o in gruppo (su richiesta)

- Tempi

Un'ora settimanale nei due plessi, gestite dal docente referente e da esperto esterno, in orario scolastico

- Prevenzione

Riduzione dei fattori di ansia

Stimolare consapevolezza e responsabilità

PROGETTO n. 2

PROGETTO: VIVI LA SCUOLA VIVA

La scuola, comunità educante, rappresenta il luogo in cui gli studenti sperimentano quotidianamente esperienze di crescita umana e culturale e il loro benessere dipende anche dalla qualità delle relazioni sociali, dall'autostima, dalla visione che hanno di sé.

Durante quest'anno scolastico, attraverso l'esperienza maturata sul campo come docenti di funzioni strumentali, è apparso chiaro che alla scuola oggi è chiesto di più: **essere punto di riferimento sicuro quando altre agenzie educative sono attraversate da profonde crisi.**

Abbiamo bisogno di esperti esterni per aiutare meglio i nostri ragazzi e per essere formati in itinere a gestire le relazioni in modo ottimale.

Per questo chiediamo al Collegio Docenti di valutare con attenzione il

Progetto **Vivi la scuola viva.**

Il progetto prevede l'aiuto di formatori esterni per realizzare:

1. Percorsi di formazione-informazione per alunni inerenti l'area dell'orientamento e dell'educazione affettiva- relazionale;
2. Sportello di ascolto e orientamento per alunni, insegnanti, famiglie;
3. Percorsi di formazione per insegnanti volti soprattutto a rendere più efficace la comunicazione e migliorare le abilità relazionali dei docenti.

In tutte le occasioni verrà utilizzata una metodologia adatta a rendere attiva e significativa la partecipazione sia degli alunni, sia dei docenti.

PROGETTO n. 3

ATTIVITÀ PER L'AMBIENTE PROGRAMMATE DALLA COMMISSIONE AREA 4 IN COLLABORAZIONE CON IL REFERENTE PER L'AMBIENTE A. S. 2012-2013

Progetto “Puliamo insieme”: pulizia degli spazi antistanti i due plessi (un intervento di pulizia ogni bimestre, durante la IV ora di lezione – n. 2 classi per ogni plesso con i rispettivi docenti della quarta ora) con guanti e sacchetti neri.

Progetto “Adotta un'aiuola”: in continuazione con l'A. S. precedente, le classi che hanno adottato un'aiuola, ripiantumeranno altre specie vegetali nelle aiuole che già portano il nome (paletto con targhetta) di un personaggio illustre. Le aiuole saranno gestite e curate in itinere.

Incontro-Convegno sul tema: “Lo stato del dissesto idrogeologico nel comprensorio partinicese e i contenuti del Piano per l'assetto idrogeologico della regione siciliana” con personale dell'ARTA Regione Sicilia.

Incontro-Dibattito sul tema: “Il cambiamento climatico e gli effetti sulla biosfera” con la partecipazione di esperti in materia.

Incontro-Dibattito sul tema: “Mare sicuro” con la partecipazione di personale della guardia costiera di Terrasini.

**Il Referente per l'Ambiente
Prof. Chimenti Giuseppe**

**Funzione strumentale Area 4
Prof. Longo Francesco
Prof.ssa Campisi Tiziana**

PROGETTO n. 4

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Premessa

Il Liceo Scientifico “ S. Savarino” di Partinico è ubicato in una zona ad alta densità mafiosa, al centro di un territorio che va da Balestrate, a Cinisi, Terrasini, Borgetto, Montelepre, S. Giuseppe Jato. Da questi paesi proviene buona parte dell’utenza del nostro Liceo, che rappresenta un polo di riferimento culturale per le numerose iniziative che esso promuove. Su questo territorio si è estesa l’influenza di grandi boss di Cosa Nostra, ma si sono sviluppate anche forme di antimafia legate a figure come Danilo Dolci e Peppino Impastato. Pertanto l’educazione alla legalità e allo sviluppo di una coscienza civile contro la criminalità mafiosa rappresenta un punto indispensabile dell’attività educativa. La scuola si propone come centro di promozione culturale e sociale nel territorio per consentire agli studenti di scoprire le caratteristiche di un’identità che orienti il processo educativo nel segno dell’autoformazione, della conoscenza, della tolleranza e dell’interazione tra le diverse culture. La scuola si propone come centro propulsore per diffondere la cultura della legalità, per promuovere negli studenti una forte presa di coscienza nei confronti del problema della legalità, in relazione ai problemi economici e sociali spesso soffocati da pesanti condizionamenti mafiosi .

Il Piano dell’Offerta Formativa del nostro Istituto, punta all’individuazione accurata e registrata scientificamente di moduli e modelli educativi indirizzati all’acquisizione di una coscienza civile che, oltre a tener conto dei valori della legalità, recuperi il senso costruttivo del rapporto con gli organi istituzionali, stimoli il senso della partecipazione politica, intesa come contributo al miglioramento del proprio ambiente di vita, e ponga al centro delle relazioni interpersonali il rispetto reciproco e la difesa delle norme del vivere civile.

Obiettivi formativi

1. Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale;
2. Stimolare l’assunzione di responsabilità in relazione alla mafia e al comportamento mafioso diffuso nel territorio;
3. Riconoscere le influenze socio-ambientali rispetto al proprio obiettivo di crescita;
4. Ampliare la conoscenza delle problematiche ambientali e sociali del territorio, con particolare riferimento ai problemi del lavoro;
5. Ricercare la legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri.

Attività svolte durante gli ultimi 5 anni:

- Adozione, da parte di 13 classi dell’istituto, di una vittima di mafia, con relativo lavoro di ricerca su di essa, produzione di cartelloni , di presentazioni in Power – Point su cd-rom, mostre fotografiche.
- Incontri con: uomini di cultura, rappresentanti delle istituzioni(il Procuratore Ingroia, il Procuratore Guido Lo Forte), giornalisti, rappresentanti di associazioni impegnate nella lotta alla mafia (Addio Pizzo, Libera, Gregorio Porcaro, Don Luigi Ciotti, Salvo Vitale).
- Partecipazione al progetto “Beni confiscati e lotte contadine” dell’Associazione “Libera”, con un incontro conoscitivo in aula della durata di tre ore e la visita dei territori e delle strutture in cui operano cooperative che gestiscono i beni confiscati alla mafia.
- Partecipazione al progetto “Libera droghe” (Associazione LIBERA)
- Partecipazione al progetto “Libernatura” (Associazione LIBERA)
- Attività di gemellaggio con il Liceo Scientifico di Pavullo (MO) (Progetto “La Resistenza: un valore perenne”)
- Attività di gemellaggio con il Liceo Scientifico “G. Marconi” di Foligno (Progetto “Lo Stato siamo Noi”)
- Attività di gemellaggio con il Liceo Scientifico “ G.Galilei” (Progetto “L’arte come strumento di educazione alla Legalità”)
- Partecipazione al PON “ Le(g)ali al Sud”

- Partecipazione al progetto “Addio Pizzo” con incontro conoscitivo in aula della durata di 3 ore e la visita guidata a Palermo ai luoghi simbolo della lotta alla mafia e al racket del pizzo di Palermo .
- Esposizione e socializzazione dei lavori sulla legalità realizzati nostro durante l’incontro con Don Ciotti tenutosi il 22 maggio 2009 nel nostro istituto
- Stampa di un “Book” che ha raccolto le ricerche e i lavori effettuati.
- Partecipazione di una rappresentanza della scuola alla Giornata della memoria di tutte le vittime delle mafie tenutasi il 21 marzo 2007 a Polistena e il 21 marzo 2009 a Napoli
- Partecipazione all’iniziativa “Ricordando Giovanni.....” promossa da tutte le scuole di Partinico il 23 giugno 2009 in memoria di Giovanni Falcone.
- Partecipazione al Concorso Giornalistico “Mauro Rostagno” promosso dall’Associazione Libera _Presidio di Calatafimi
- Partecipazione all’iniziativa “Il Treno della Memoria” con visita a Cracovia e al Campo di concentramento di Auschwitz (Associazione Libera)

1. Liceo Scientifico di Voghera (Pavia), collegato alle attività’ laboratoriali previste dal PON “Le(g)ali al sud: Un progetto per la legalità in ogni scuola” (Modulo di 50 ore “L’arte come strumento di educazione alla legalità”)
2. Liceo Scientifico“ A. Sorbelli”di Pavullo nel Frignano(Modena) basato sul tema “Mafia e questione meridionale, tra unita’ d’Italia e riforma agraria” (vedi allegato)
 - Mostra, concerto, socializzazione dei lavori prodotti durante le varie iniziative ed attività del Progetto Legalità e del PON durante la Giornata dell’Arte e dell’Ambiente.
 - Incontro - dibattito con: uomini di cultura , esperti di educazione alla legalità e rappresentanti delle istituzioni.
 - Partecipazione al concorso “Faccia a faccia 2011- 3° Premio di giornalismo scolastico “Mauro Rostagno”.

Tema del concorso: “Alla ricerca di un’informazione libera: editoria , giornalismo e nuovi media in Sicilia”. L’adesione al concorso scade il 15 novembre. (Si devono formulare 2 domande per un’intervista “faccia a faccia” ad una personalita’ dell’antimafia)

Attività ed iniziative “Progetto Educazione alla Legalità” 2012/2013

- Progetto –Laboratorio “Democrazia e Legalità” riservato alle classi del triennio.
- Gemellaggio con il Liceo Scientifico “Levi” di Torino collegato alle attività laboratoriali previste dal Progetto –Laboratorio “Democrazia e Legalità” riservato alle classi del triennio.
- Adozione di una vittima di mafia, con relativo lavoro di ricerca su di essa, produzione di cartelloni , di prodotti multimediali, incontri con familiari delle vittime adottate ecc.
- Visite guidate
- Partecipazione “Giornata della Memoria delle vittime di tutte le mafie” organizzata dall’Associazione Libera
- Partecipazione al concorso di giornalismo scolastico “Faccia a faccia –Premio Mauro Rostagno” promosso dal presidio di Libera-Calatafimi
- Partecipazione ad eventuali concorsi e manifestazioni sul tema
- Produzione di in dvd e/o di una dispensa sui lavori del progetto e di una mostra “Immagini di legalità”
- Presentazione libro di Gaetano Porcasi e Salvo Vitale “Il tempo, i luoghi, gli uomini”

APPENDICE N. 4

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO CLASSI TERZE - QUARTE

MEDIA	MEDIA DEL 6			DA 6,01 a 7			DA 7,01 a 8			DA 8,01 a 9			DA 9,01 a 10		
CREDITO	3 - 4			4 - 5			5 - 6			6 - 7			7 - 8		
Profitto				0 Se la parte decimale della media è inferiore a 0,5	0,2 Se la parte decimale della media è uguale o superiore a 0,5		0 Se la parte decimale della media è inferiore a 0,5	0,2 Se la parte decimale della media è uguale o superiore a 0,5		0 Se la parte decimale della media è inferiore a 0,5	0,2 Se la parte decimale della media è uguale o superiore a 0,5		0 Se la parte decimale della media è inferiore a 0,5	0,2 Se la parte decimale della media è uguale o superiore a 0,5	
Assiduità nella frequenza	0 (assenze>20)	(assenze <=15) (assenze>15<=20)	0,2 0,1	0 (assenze>20)	(assenze <=15) (assenze>15<=20)	0,2 0,1	0 (assenze>20)	(assenze <=15) (assenze>15<=20)	0,2 0,1	0 (assenze >20)	(assenze <=15) (assenze>15<=20)	0,2 0,1	0 (assenze>20)	((assenze <=15) (assenze>15<=20)	0,2 0,1
Partecipazione al dialogo educativo intesa come interesse ed impegno	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipazione attiva	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipazione attiva	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipazione attiva	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipazione attiva	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipazione attiva	0,1
		Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione propositiva	0,2		Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione propositiva	0,2		Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione propositiva	0,2		Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione propositiva	0,2		Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione propositiva	0,2
		Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva e proficua	0,3		Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva e proficua	0,3		Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva e proficua	0,3		Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva e proficua	0,3		Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva e proficua	0,3
Attività complementari ed integrative	0 (NO)	0,2 (SI)		0 (NO)	0,1 (SI)		0 (NO)	0,1 (SI)		0 (NO)	0,1 (SI)		0 (NO)	0,1 (SI)	
IRC o attività alternativa	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1
Crediti Formativi	0 (NO)	1 titolo valutazione 2 + titoli valutazione	0,1 0,2	0 (NO)	1 o + titoli valutazione	0,1	0 (NO)	1 o + titoli valutazione	0,1	0 (NO)	1 o + titoli valutazione	0,1	0 (NO)	1 o + titoli valutazione	0,1

I valori della griglia vanno sommati al minimo della relativa banda di oscillazione. Il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è superiore o uguale a 0,5.

**GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
CLASSI TERMINALI**

MEDIA	MEDIA DEL 6			DA 6,01 a 7			DA 7,01 A 8			DA 8,01 A 9			DA 9,01 A 10		
CREDITO	4 - 5			5 - 6			6 - 7			7 - 8			8 - 9		
Profitto				0 Se la parte decimale della media è inferiore a 0,5	0,2 Se la parte decimale della media è uguale o superiore a 0,5		0 Se la parte decimale della media è inferiore a 0,5	0,2 Se la parte decimale della media è uguale o superiore a 0,5		0 Se la parte decimale della media è inferiore a 0,5	0,2 Se la parte decimale della media è uguale o superiore a 0,5		0 Se la parte decimale della media è inferiore a 0,5	0,2 Se la parte decimale della media è uguale o superiore a 0,5	
Assiduità nella frequenza	0 (assenze>20)	(assenze <=15) (assenze >15<=20)	0,2 0,1	0 (assenze>20)	(assenze <=15) (assenze >15<=20)	0,2 0,1	0 (assenze>20)	(assenze <=15) (assenze >15<=20)	0,2 0,1	0 (assenze>20)	(assenze <=15) (assenze >15<=20)	0,2 0,1	0 (assenze>20)	((assenze <=15) (assenze >15<=20)	0,2 0,1
Partecipazione al dialogo educativo intesa come interesse ed impegno	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipazione attiva	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipazione attiva	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipazione attiva	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipazione attiva	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipazione attiva	0,1
		Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione propositiva	0,2		Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione propositiva	0,2		Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione propositiva	0,2		Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione propositiva	0,2			
		Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva e proficua	0,3		Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva e proficua	0,3		Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva e proficua	0,3		Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva e proficua	0,3		Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva e proficua	0,3
Attività complementari ed integrative	0 (NO)		0,2 (SI)	0 (NO)	0,1 (SI)		0 (NO)	0,1 (SI)		0 (NO)	0,1 (SI)		0 (NO)	0,1 (SI)	
IRC o attività alternativa	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1
Crediti Formativi	0 (NO)	1 titolo valutazione 2 + titoli valutazione	0,1 0,2	0 (NO)	1 o + titoli valutazione	0,1	0 (NO)	1 o + titoli valutazione	0,1	0 (NO)	1 o + titoli valutazione	0,1	0 (NO)	1 o + titoli valutazione	0,1

I valori della griglia vanno sommati al minimo della relativa banda di oscillazione. Il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è superiore o uguale a 0,5.

APPENDICE N. 5

COMPITI E ATTIVITÀ DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

AREA	COMPETENZE NECESSARIE	OBIETTIVI	COMPITI
Area n. 1: Gestione del POF	CERTIFICATE COMPETENZE INFORMATICHE AVANZATE (RICERCA, GESTIONE, ELABORAZIONE DATI ED AUTOANALISI)	a) Coordinamento delle attività del POF: A) Rielaborazione e adattamento del POF B) Autoanalisi d'istituto in collaborazione con la F.S. Area 2.	<ul style="list-style-type: none">- Adattare il POF alle esigenze che si avvertono di anno in anno;- Raccordare le attività del POF;- Raccogliere la documentazione;- Elaborare apposita modulistica per la rilevazione di dati utili al monitoraggio (in termini di quantità e di qualità);- Monitorare i progetti del POF in collaborazione con la F.S. Area 3;- Raccogliere le proposte per il POF dell'anno successivo;- Collaborare con i coordinatori dei dipartimenti e i coordinatori dei Cdc.;- Autoanalisi delle attività del piano in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del POF;- Leggere, interpretare, relazionare al Collegio dei docenti i dati emersi dalle attività di autoanalisi in collaborazione con la F.S. Area 2;- Valorizzare le attività realizzate nell'istituto e favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni;- Raccordarsi costantemente con il DS e le altre F.S.

AREA	COMPETENZE NECESSARIE	OBIETTIVI	COMPITI
<p>Area n. 2: Sostegno al lavoro dei Docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - CAPACITÀ DI ANALISI E LETTURA DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI; - PARTECIPAZIONE A CORSI DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE SPECIFICI ATTINENTI L'AREA E SVOLTI NELL'ULTIMO TRIENNIO, - ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E/O FORMAZIONE DI DOCENTI. 	<ul style="list-style-type: none"> a. analisi dei bisogni formativi e piano di formazione e aggiornamento dei docenti; b. documentazione educativa e didattica mediante predisposizione di un archivio di facile consultazione; c. valorizzazione dell'ambiente scolastico come risorsa per la didattica e l'autoformazione; d. attività di autovalutazione e valutazione di istituto, in collaborazione con la F.S. Area 1; e. predisposizione scheda attribuzione credito scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> - accogliere i nuovi docenti: curare, nelle varie fasi, l'accoglienza attraverso una comunicazione -consulenza, informazioni sugli aspetti organizzativi e gestionali dell'istituto; - analizzare i bisogni formativi dei docenti e coordinare iniziative mirate ad una migliore qualificazione didattica: aggiornamento, elaborazione autonoma di materiale didatticamente utile; - coordinare iniziative di sperimentazione didattica; - acquisire documentazione relativa alla didattica; - Promuovere e organizzare attività di formazione in servizio; - Promuovere e realizzare iniziative, fornire strumenti idonei a dare concrete ed adeguate risposte alle richieste formative degli studenti raccordandoli con i bisogni formativi dei docenti; - Supportare i docenti neoassunti soprattutto nella fase della loro formazione on-line; - Lavorare in sinergia con il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti; - In collaborazione con la F.S. Area 4, supportare il Collaboratore vicario nella preparazione del materiale relativo agli scrutini (modelli di verbali, schede di valutazione intermedia, etc....) - Raccordarsi con il DS e le altre F.S.

AREA	COMPETENZE NECESSARIE	OBIETTIVI	COMPITI
<p>Area n. 3: Interventi e servizi per gli studenti</p>	<p>- CAPACITÀ DI ANALISI E LETTURA DEI BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI, SIA IMPLICITI CHE ESPLICITI</p> <p>- CAPACITÀ DI COORDINAMENTO E DI TUTORAGGIO</p> <p>- CAPACITÀ ORGANIZZATIVE PER ATTIVITÀ INERENTI LA FORMAZIONE CULTURALE DEGLI STUDENTI.</p>	<p>a. attività di tutoraggio degli studenti;</p> <p>b. servizio socio-psicologico di scuola;</p> <p>c. coordinamento delle attività extra-curricolari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare le attività extra-curricolari complementari alla crescita umana e culturale degli alunni (attività integrative e di laboratorio, ecc.) raccordandosi con i docenti referenti; - Rilevare e analizzare bisogni formativi degli studenti; - Coordinare le attività di accoglienza; - Collaborare con i docenti referenti della Commissione Educazione alla salute e Dispersione; - Collaborare con i coordinatori dei vari consigli di classe; - Coordinare le iniziative volte al miglioramento qualitativo del rapporto alunni-istituzioni pubbliche esterne alla scuola; - Raccogliere gli elenchi degli studenti partecipanti alle varie attività extracurricolari e farli pervenire ai Coordinatori dei C.d.c., ai fini dell'attribuzione del credito scolastico in collaborazione con la F.S. Area 2; - In collaborazione con la F.S. area 2, computare le assenze, i ritardi, le uscite anticipate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico; - In collaborazione con la F.S. Area 1 monitorare i progetti del POF; - Raccordarsi con il Dirigente scolastico e con le altre F.S.

AREA	COMPETENZE NECESSARIE	OBIETTIVI	COMPITI
<p>Area n. 4: Rapporti con Enti e Istituzioni esterne</p>	<ul style="list-style-type: none"> - CAPACITÀ DI PROGETTARE OPPORTUNI RACCORDI CON GLI ENTI ESTERNI AL FINE DI REALIZZARE INIZIATIVE E PERCORSI FORMATIVI SIGNIFICATIVI; - CAPACITÀ A REALIZZARE PROGETTI FORMATIVI CON ISTITUZIONI ED ENTI ESTERNI. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Organizzare attività extrascolastiche riguardanti eventi sul territorio e all'interno della scuola, incontri, conferenze, etc.... b) Diffusione delle informazioni relative a progetti PON, POR, CIPE; c) Attività di educazione alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente; d) compilazione questionario per la valutazione di sistema <p>INVALSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con i Docenti responsabili della realizzazione dei progetti POR, PON, CIPE, alternanza scuola-lavoro, et similia, che abbiano ottenuto finanziamento; - Diffondere le informazioni su progetti POR, PON, CIPE; - Curare, su incarico del DS, i rapporti con gli Enti e le Istituzioni esterni; - Coordinare le attività volte alla realizzazione eventi sul territorio, e all'interno della scuola, incontri, conferenze, etc.; - in collaborazione con la F.S. Area 2, supportare il Collaboratore vicario - Raccordarsi costantemente con il DS e le altre F.S.

AREA	COMPETENZE NECESSARIE	OBIETTIVI	COMPITI
<p>Area n. 5: Orientamento- Nuovo obbligo d'istruzione</p>	<p>- CAPACITÀ DI INDIVIDUARE, PIANIFICARE E COORDINARE LE AZIONI PIU IDONEE A FAVORIRE IL RACCORDO SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO- ENTI E ISTITUZIONI</p>	<p>a. Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia e fra le varie Istituzioni scolastiche del territorio e le Università; b. servizio orientamento, in “entrata” e in “uscita”; c. Assi culturali in collaborazione con il D.S. e le altre F.S.;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le attività svolte dalla scuola e favorire la circolazione delle informazioni; - Coordinare le iniziative di orientamento riservate agli alunni che frequentano l'ultimo anno del corso di studi (“Orientamento in uscita”); - Promuovere, organizzare e coordinare le attività legate all'”Orientamento in entrata” (presentazione dell'Istituto negli I.C. del territorio); - Predisporre materiale informativo relativo agli assi culturali diversificato per destinatario; - Organizzare attività di informazione sugli assi culturali nei confronti di: docenti, studenti, famiglie, personale A.T.A. - Predisporre momenti di lettura ragionata in diversi ambiti: dipartimenti disciplinari/Gruppi per aree disciplinari afferenti ai quattro assi; consigli di classe; collegi dei docenti; assemblee personale A.T.A.; - Tracciare una progettazione didattica finalizzata all'apprendimento per competenze relative agli assi culturali; - Raccordarsi con il D.S. e con le altre F.S.

AREA	COMPETENZE NECESSARIE	OBIETTIVI	COMPITI
Area n. 6: Informatica	<ul style="list-style-type: none"> - CONOSCENZA A LIVELLO AVANZATO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI - CAPACITÀ DI UTILIZZARE LE STRUMENTAZIONI INFORMATICHE PER LA DIDATTICA 	a. Supporto didattico attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali; b. Efficienza e sicurezza delle aule e delle strumentazioni informatiche.	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere tra i docenti il rinnovamento metodologico della didattica con l'utilizzo delle tecnologie informatiche; - Curare il sito Web della scuola (aggiornamento, pubblicizzazione, etc.); - Diffondere tra i docenti le notizie reperibili sul Web (progetti, iniziative, concorsi); - trasmettere i questionari per la valutazione del sistema INVALSI e/o di eventuale altra documentazione; - Promuovere e curare le azioni necessarie a garantire l'efficienza e la sicurezza dei laboratori multimediali, riferendo costantemente al D.S.; - Raccordarsi con il D.S. e con le altre F.S.